

Auser Turi: sette anni di indifferenza



Antonio Conte: "Speriamo che la prossima amministrazione sia pronta al dialogo"

Oltre 110 associati e sette anni di vita all'attivo. Questi sono i numeri dell'Auser Turi, l'associazione guidata dal presidente Antonio Conte che, al netto di tante soddisfazioni faticosamente conquistate, è stata costretta a scontrarsi con l'indifferenza delle istituzioni.



«In questi sette anni - racconta Conte - non siamo mai stati ascoltati. Abbiamo anche dovuto sentirci dire da qualche amministratore che "gli anziani non hanno bisogno di niente". Un approccio miope, che dimostra quanto poco si comprendano le debolezze che la terza età incontra e quanto ancor meno si tenga in considerazione la risposta fondamentale che l'Auser fornisce con la propria attività di volontariato, svolta senza alcuno scopo di lucro e spesso rimettendoci di tasca propria».

L'Auser, proprio in virtù delle politiche di "invecchiamento attivo" da sempre messe in campo, si qualifica come interlocutore privilegiato per ogni amministratore che intenda attuare una strategia socioculturale inclusiva, che non finisca per relegare ai margini una porzione importante dei turesi. È la prima linea per contrastare il fenomeno della solitudine degli anziani, alimentando una rete di relazioni e scambi che funga da paracadute contro una deriva peculiare della modernità. Una risorsa preziosa che, tuttavia, si trova a operare in un assordante silenzio: a parte qualche promessa da marinaio e il vuoto cicaleccio, l'associazione - sebbene svolga un ruolo di utilità sociale - autofinanzia ogni iniziativa e sostiene persino i costi della sede dove opera.

«Amici e colleghi lamentano che, a fronte di tanti locali di proprietà comunale inutilizzati, si possano contare sulle dita di una mano i beni pubblici destinati alle associazioni culturali. Una legittima doglianza - aggiunge Antonio Conte - che portiamo avanti da tempo. Ad esempio, avevamo chiesto un piccolo spazio presso il Polivalente per allestire uno sportello d'ascolto dedicato agli anziani, realtà che esiste in quasi ogni Comune. Spazio che ci è stato negato perché quegli ambienti, dopo i lavori di restauro, sono stati assegnati giustamente alle politiche giovanili».

Probabilmente, come ci fa notare il presidente dell'Auser, sarà sfuggito che buona parte delle attività laboratoriali dell'associazione, rigorosamente gratuite, si rivolge proprio ai giovani, promuovendo quel passaggio di conoscenze necessario a creare un ponte tra una generazione e l'altra in nome della reciproca solidarietà. «Predichiamo tutti i giorni che "la cittadinanza non ha età" - rimarca Conte - e che ogni accorgimento indirizzato agli anziani è un investimento per l'intero paese. I soci dell'Auser non hanno bisogno di "far carriera" ma vogliono solo adoperarsi per i giovani, mettere al servizio della comunità il proprio bagaglio di esperienze e capacità».

«Le nostre aspettative - conclude il presidente dell'Auser - sono quelle di rinsaldare e rinnovare la comunità come realtà solidale plurale, aperta e inclusiva. Turi da oltre trent'anni è un paese immobile che ragiona a "comparti stagni": ognuno persegue il proprio obiettivo in solitudine e la pleora di iniziative non diventa valore aggiunto ma arida somma di eventi che hanno il fiato corto. Chiunque vincerà le elezioni comunali dovrà uscire da questi vecchi schemi e, superando egoismi e individualismi, lavorare al cambiamento risolvendo un problema alla volta per migliorare la qualità della vita di tutti i cittadini. Noi continueremo a far sentire la nostra voce, a chiedere che i nostri progetti possano essere valorizzati, sperando che la prossima amministrazione sia più predisposta al dialogo delle precedenti».

Un auspicio che condividiamo pienamente. Senza nessuna presunzione di retorica, siamo convinti che gli anziani siano i custodi della storia collettiva, escluderli equivale a ignorare il passato in cui affondano le radici del presente e i fiori del futuro, consegnando a chi ci seguirà quella che i sociologi dell'informazione definiscono "modernità senza memoria".

Scritto da La Redazione 19 Marzo 2019

Sabato 23 marzo Palazzo Marchesale - " Un mondo ancora possibile"



Per il ciclo di incontri culturali "Il Gusto della Parola", promosso dalla Fondazione Div.ergo, in collaborazione con l'Associazione [C.A.S.A.](#) e la Comunità della Casa, **sabato 23 marzo 2019** sarà ospite Lidia Maggi. L'appuntamento è ancora una volta presso il Palazzo Marchesale, Sala Giandomenico, alle ore **18,30**.

Lidia Maggi, pastora battista e teologa, si occupa di formazione biblica e terrà una conferenza dal titolo "Tessere le relazioni".

La cittadinanza è invitata.

Info: info@fondazione-divergo-onlus.org

Incontri culturali "Il Gusto della Parola"

“Tessere le relazioni”, incontro al Palazzo Marchesale

Sabato 23 marzo Lidia Maggi sarà nella Sala Giandomenico, alle ore 18,30

UN MONDO
ANCORA
POSSIBILE



"Un mondo ancora possibile" © Associazione C.A.SA

Per il ciclo di incontri culturali "Il Gusto della Parola", promosso dalla Fondazione Div.ergo, in collaborazione con l'Associazione C.A.SA. e la Comunità della Casa, **sabato 23 marzo 2019** sarà ospite Lidia Maggi. L'appuntamento è ancora una volta presso il Palazzo Marchesale, Sala Giandomenico, alle ore **18,30**.

Lidia Maggi, pastora battista e teologa, si occupa di formazione biblica e terrà una conferenza dal titolo "Tessere le relazioni". Per maggiori informazioni scrivete a info@fondazione-divergo-onlus.org o telefonate al numero 080/3022119.

Andria - mercoledì 20 marzo 2019 20.02



volontari di Fareambiente

Attualità

Andria celebra la giornata della "Festa della Primavera"

Iniziativa di "FareAmbiente - laboratorio verde" di Andria e dell'Istituto Scolastico Secondario di 1° grado "G. Salvemini"

Domani, 21 marzo p.v. alle ore 10 le Guardie e i volontari di FareAmbiente del Laboratorio Verde di Andria, con la collaborazione dell'Istituto Scolastico Secondario di 1° grado "G. Salvemini" di Andria" la cui direzione è affidata alla Dirigente prof.ssa Celestina Martinelli, organizzano la Festa della Primavera.

L'iniziativa vedrà protagonisti gli alunni della scuola cittadina, che oltre ad illustrare le finalità della manifestazione e della necessità di prestare attenzione e rispetto alle aree verdi e dell'arredo oltre che alle problematiche di natura ambientale che sono collegati anche al corretto comportamento di ciascuno, procederanno alla piantumazione di una pianta arborea a simboleggiare, attraverso la fioritura l'avvento della stagione Primavera.

"Lo scopo della manifestazione -dichiara il Responsabile del laboratorio Verde di FareAmbiente di Andria, dott. Benedetto Misicoscia-, è di puntare a creare quella coscienza civica necessaria per far comprendere ai ragazzi che il verde unitamente all'arredo urbano, è bello e va rispettato e preservato. Avere cura del verde e dell'arredo urbano, significa avere cura del proprio benessere aiutando ad aumentare anche le relazioni sociali e la felicità tra i residenti di una comunità, contribuendo a far crescere la fiducia anche nei riguardi degli estranei, così come evidenziato da uno studio dello Urban Realities Lab dell'Università di Waterloo e pubblicato su Cities & Health".

Publicato Mercoledì, 20 Marzo 2019 07:43
Scritto da Fidas Fpds Rutigliano

Fischia & dona, seconda giornata della donazione Fidas-Fpds



Secondo appuntamento del 2019 con la donazione del sangue della sezione di Rutigliano della FIDAS-FPDS

Domenica 24 marzo presso l'ex Ospedale di Rutigliano

seconda giornata del 2019 della donazione sangue e secondo appuntamento con l'iniziativa Fischia&Dona.

Sarà possibile donare dalle 7:00 alle 12:00, presentandosi a digiuno (un caffè è consentito).

Vi aspettiamo numerosi, anche perché ci sarà da consumare la solita gustosa colazione e per i nostri cari amici donatori, ci sarà un simpatico omaggio che ricorda la tradizione rutiglianese.

Fidas Fpds
sezione di Rutigliano

21 marzo 2019 - Da [La Redazione](#)

Basket Corato, un canestro contro il tumore ovarico

Adriatica Industriale e ACTO (Associazione Contro il Tumore Ovarico) insieme in campo per sconfiggere e prevenire il cancro delle ovaie, uno dei più diffusi tumori femminili, che ogni anno colpisce più di 5000 donne



Basket Corato, un canestro contro il tumore ovarico

Adriatica Industriale Basket Corato e ACTO (Associazione Contro il Tumore Ovarico) insieme in campo per sconfiggere e prevenire il cancro delle ovaie, uno dei più diffusi tumori femminili, che ogni anno colpisce più di 5000 donne.

ACTO ONLUS ha lanciato la campagna di informazione e prevenzione “Io scelgo di sapere”, che si rivolge sia alle donne malate che alle donne sane che abbiano precedenti familiari o ereditari e che quindi sono più soggetti a contrarre la malattia.

Nella giornata di domenica la squadra del presidente Antonio Marulli promuoverà tale campagna di sensibilizzazione indossando durante il riscaldamento di Corato – Porto Sant’Elpidio le maglie ACTO. Esse saranno autografate dai nostri campioni e messe in vendita nello stand ACTO, mentre una di queste sarà messa all’asta tra il primo ed il secondo tempo. L’intero ricavato sarà devoluto alla ACTO Onlus.

L’Adriatica Industriale ancora una volta si dimostra sensibile al sociale e sempre pronta a supportare cause nobili e di fondamentale importanza come questa. Perché nella vita ci sono avversari ben più ostici da affrontare di quelli che si incontrano sul parquet di gioco e per provare a sconfiggerli serve l’aiuto di tutti.

- 19 marzo 2019
- [Bari notizie](#)

“Mieloma Ti Sfido – Io non mi lascio cadere”: arriva a Bari la campagna di sensibilizzazione sul mieloma multiplo



Venerdì 22 la presentazione

BARI – Sarà presentata a Palazzo di Città, “Mieloma Ti Sfido – Io non mi lascio cadere”, la campagna di sensibilizzazione sul mieloma multiplo avviata lo scorso 13 novembre a Roma, che sta toccando alcune tra le più importanti città italiane. Obiettivo della campagna è quello di promuovere l’impegno comune contro il mieloma multiplo, il secondo tumore ematologico più diffuso dopo i linfomi non-Hodgkin, far conoscere i risultati ottenuti durante il trattamento e incoraggiare le persone che lottano contro questa malattia.

La campagna è promossa da AIL – Associazione Italiana Leucemia Linfomi e Mielomi Onlus e La Lampada di Aladino con il patrocinio di GIMEMA – Gruppo Italiano Malattie Ematologiche dell’Adulto, GITMO – Gruppo Italiano per il Trapianto Midollo Osseo, cellule staminali, emopoietiche e terapia cellulare, CONI – Comitato Olimpico Nazionale Italiano, FIS – Federazione Italiana Scherma, Comune di Bari e Regione Puglia.

Interverranno alla conferenza stampa l’assessora al Welfare Francesca Bottalico, il vicepresidente AIL Marco Vignetti, il direttore U.O. Ematologia con Trapianto, A.U.O.C. Policlinico di Bari Giorgina Specchia, il direttore U.O.C. Medicina Interna Universitaria “G. Baccelli” Angelo Vacca, il presidente di La Lampada di Aladino Davide Petruzzelli e la campionessa olimpica di fioretto Elisa Di Francisca, testimonial della campagna.

La campagna Mieloma Ti Sfido fa leva sulla metafora della scherma, che rappresenta il duello con il mieloma in cui il paziente è coinvolto quotidianamente, e si avvale del coinvolgimento di due “paladini” d’eccezione: Aldo Montano, medaglia d’oro nella sciabola ai Giochi Olimpici di Atene 2004, ed Elisa Di Francisca, due ori nel fioretto alle Olimpiadi di Londra 2012. Sono loro i due testimonial della campagna, protagonisti di un video per il web che, insieme all’installazione itinerante “I Duellanti”, allestita da oggi fino al 24 marzo in corso Vittorio Emanuele, veicolerà ai cittadini il messaggio chiave: unirsi alla sfida contro il mieloma multiplo e aiutare i pazienti a non cadere, perché i progressi delle terapie possono incoraggiarli nel loro percorso di cura. Il pubblico sarà invitato ad unirsi alla sfida scattando un selfie nei pressi dell’installazione e condividendolo sui propri profili social insieme all’hashtag #iotisfido.

“Siamo particolarmente onorati, come Comune e città di Bari, di supportare la campagna Mieloma Ti Sfido – ha detto Francesca Bottalico -. L’assessorato al Welfare da tempo è impegnato a promuovere il benessere delle persone e a sostenere tutti coloro che lottano quotidianamente per superare la malattia che li ha colpiti. La promozione della cultura della prevenzione è un lavoro che si costruisce insieme, dal punto di vista istituzionale, sanitario e associativo, e con la ricerca scientifica, a sostegno di chi è colpito dalla malattia ma

anche delle stesse famiglie. Per i familiari che si prendono cura e assistono i loro parenti ammalati abbiamo promosso un progetto specifico e mirato, affinché non si sentano soli e possano essere supportati in questo difficile percorso“.

“Il mieloma multiplo è un tumore del sangue molto aggressivo ma ancora poco conosciuto, difficile anche da spiegare – ha dichiarato Marco Vignetti -. È una patologia per cui non esistevano cure fino a vent’anni fa ma solo un farmaco, con cui si controllava la malattia che comunque non si poteva sconfiggere. Oggi abbiamo farmaci diversi che agiscono in modo diverso sulla malattia e rappresentano delle diverse linee di terapia. Per questo la campagna è rappresentata da un incontro di scherma con diverse stoccate: si può perdere la prima, la seconda volta ma non è detto che poi non si vincerà la battaglia finale con una diversa linea di terapia. Questo è il messaggio della campagna Mieloma Ti Sfido: non arrendersi mai, anche se una terapia non porta al successo, che in molti casi significa che c’è poco da fare, ma per il mieloma non è così, perché la linea successiva può essere una vittoria per mettere la malattia a tacere per molti anni.”

“La sfida al mieloma, con le dovute proporzioni, può essere paragonata alle sfide sportive e la scherma si presta bene a raccontare il duello dei pazienti con la malattia – ha dichiarato Elisa Di Francisca -. Ai pazienti in cura, che ogni giorno devono affrontare il duello con la malattia, vorrei dire di non arrendersi mai e di non perdere mai la forza d’animo, il coraggio e la positività che possono portarli a vincere molte sfide“.

Il mieloma multiplo è il secondo tumore del sangue per diffusione, colpisce prevalentemente le persone anziane (età media 70 anni) ed è caratterizzato dall’alternanza tra periodi di remissione, ottenuti grazie all’efficacia delle attuali terapie, e la comparsa di recidive che hanno un impatto pesante sia sul piano fisico che su quello psicologico.

“In Italia si registrano ogni anno dai 5.000 ai 6.000 casi di mieloma multiplo – ha spiegato Angelo Vacca -. In Puglia sono circa 150-200 le nuove diagnosi ogni anno e un migliaio i pazienti che convivono con questo tumore del sangue, tuttavia negli ultimi dieci anni la sopravvivenza dei pazienti con mieloma multiplo è più che raddoppiata. Un aumento dovuto anche a diagnosi più precoci, che si accompagnano a un notevole miglioramento della qualità della loro vita. L’iter che porta all’accertamento della malattia è piuttosto complesso, vista anche l’eterogeneità dei pazienti, e consta di analisi ematochimiche, citogenetiche sulle plasmacellule e di indagini strumentali, volte ad individuare la presenza della componente monoclonale e di un eventuale danno d’organo“.

Negli ultimi anni la gestione del mieloma multiplo è decisamente cambiata, non tanto relativamente al trapianto di cellule staminali autologhe, procedura ben consolidata da decenni e considerata terapia di scelta per i pazienti in età e condizioni ottimali, quanto piuttosto per la disponibilità e i risultati delle terapie che precedono e seguono il trapianto.

“Dopo il trapianto si passa alla terapia di consolidamento e, successivamente, di mantenimento con un immunomodulante orale – ha affermato Giorgina Specchia -. La disponibilità di tale terapia permette oggi di ottenere una risposta per un più lungo arco di tempo rispetto al passato per i pazienti non eleggibili all’autotrapianto, per età e/o importanti comorbidità. Sono disponibili diversi protocolli e tra questi quelli più recenti, che includono un immunomodulante orale, hanno dimostrato negli studi clinici e in real life elevati tassi di remissione completa e, soprattutto, hanno dato la possibilità di essere utilizzati continuativamente fino a progressione, garantendo una buona qualità della vita“.

“Ai pazienti con mieloma multiplo La Lampada di Aladino offre, attraverso un lavoro d’equipe multidisciplinare, un supporto completo e individualizzato – ha concluso Davide Petruzzelli -. Il nostro obiettivo primario è la qualità di vita della persona in fase acuta e post acuta di malattia. Dopo un colloquio di orientamento, ai pazienti che accedono alla nostra struttura offriamo informazioni generali e anche approfondite sulla loro malattia, un empowerment per una migliore gestione delle terapie e un supporto psicologico vero e proprio tarato sulle esigenze personali, un supporto nutrizionale e clinico con particolare riguardo agli effetti collaterali, oltre a iniziative per il trasporto e l’accompagnamento, la tutela dei diritti e molto altro“.

L'evento

FareAmbiente e la scuola Salvemini celebrano la Festa della Primavera

Ambiente e sua tutela al centro della manifestazione



Fare Ambiente © Andrialive

Si terrà stamane, alle ore 10,00 l'evento promosso dalle Guardie e dai volontari di FareAmbiente del Laboratorio Verde di Andria, con la collaborazione dell'Istituto Scolastico Secondario di Primo Grado "G. Salvemini" di Andria - la cui direzione è affidata alla Dirigente Prof.ssa Celestina Martinelli - che celebra la Festa della Primavera.

Agli alunni verrà illustrata la necessità di prestare attenzione e rispetto alle aree verdi e all'arredo delle stesse.

Particolare attenzione anche alle problematiche di natura ambientale e al corretto comportamento di ciascuno.

Si procederà poi alla piantumazione di una pianta arborea. «Lo scopo della manifestazione - dichiara il Responsabile del laboratorio Verde di FareAmbiente di Andria, Benedetto Misicoscia -, è di puntare a creare quella coscienza civica necessaria per far comprendere ai ragazzi che il verde, unitamente all'arredo urbano, è bello e va rispettato e preservato. Avere cura del verde e dell'arredo urbano, significa avere cura del proprio benessere e aiuta ad aumentare anche le relazioni sociali tra i residenti di una comunità, contribuisce a far crescere la fiducia anche nei riguardi degli estranei, così come evidenziato da uno studio dello Urban Realities Lab dell'Università di Waterloo e pubblicato su Cities & Health.

ANDRIA PER IL 2018

Aumentate le donazioni nella locale sezione Avis

MARILENA PASTORE

● **ANDRIA.** Il presidente della giunta regionale, Michele Emiliano, alla luce dei risultati relativi all'incremento delle donazioni in Puglia registrate per l'anno 2018, ben 174.966 (+3.1% rispetto al 2017), ha ringraziato i donatori, le associazioni di volontariato e tutti gli attori e gli operatori del Sistema Trasfusionale Pugliese.

I risultati raggiunti hanno anche ottenuto il riconoscimento del Presidente del Centro Nazionale Sangue, Giancarlo Liubruno, soprattutto per quanto riguarda il prestigioso superamento degli obiettivi per la raccolta di plasma previsti dal piano nazionale plasma.

Fra i dati comunicati spicca lo straordinario risultato ottenuto dalla città di Andria: oltre 7300 unità raccolte, con ben 500 donazioni in più del 2017 e che per il secondo anno consecutivo conquista il primo posto in Puglia per quanto concerne le unità di sangue, ben oltre 4000, cedute ad altre Aziende Sanitarie della regione contribuendo in modo determinante alla erogazione delle cure per circa duemila pazienti degenti negli ospedali pugliesi.

Di notevole rilievo anche il risultato per la raccolta di plasmaferesi che ha mostrato un incremento del 20 per cento rispetto al dato dell'anno precedente.

«L'Avis di Andria - commenta la presidente dell'Avis di Andria, Maria Grazia Iannuzzi - ringraziando tutti i donatori e l'equipe del Servizio trasfusionale della città, è fiera di comunicare di aver contribuito in modo consistente al raggiungimento di questi risultati con ben 3588 donazioni, oltre duecento in più del 2017, che rappresentano il 67 per cento di tutte le unità donate dai donatori andriesi».

«Questi risultati che sono stati raggiunti - prosegue e conclude la presidente della locale Avis, Maria Grazia Iannuzzi - ripagano, senza dubbio alcuno, dell'impegno continuo e costante profuso instancabilmente da donatori e volontari, spronando a continuare, in particolar modo nei giovani, nell'opera di sensibilizzazione della cultura del dono incondizionato».

A Trani un corso di Clown Therapy. Tutte le info



Corso di Clown-therapy

A Trani presso l'associazione
"L'Albero della vita ONLUS"

- Sabato 23 Marzo dalle 15:30 alle 19
- Domenica 24 Marzo dalle 9:30 alle 13 con pausa pranzo e ripresa alle 15 fino alle 18:30
- Sabato 30 Marzo dalle 15:30 alle 19
- Domenica 31 Marzo dalle 9:30 alle 13 con pausa pranzo e ripresa alle 15 fino alle 18:30
- Domenica 7 Aprile dalle 9:30 alle 13 con pausa pranzo e ripresa alle 15 fino alle 18:30



Organizzato dall'
associazione L'Albero
della Vita ONLUS in
collaborazione con:



L'albero del sorriso

PER INFO ED ISCRIZIONI

Associazione L'Albero della Vita ONLUS

Via Amedeo, 279 - 76125 TRANI (BT)

Tel. 0883764031 - Cell. 3470628607

alberodellavita50@gmail.com L'Albero del sorriso



PREVENZIONE

Hiv, un caso a settimana l'allarme degli psicologi

● L'allarme è stato lanciato da Gioacchino Angarano, direttore della Clinica di Malattie infettive dell'Università: a Bari, un nuovo caso di HIV a settimana. Una notizia inquietante, che si colloca nel solco del grande lavoro fatto dagli operatori del Cama Lila, da tempo impegnati a denunciare il preoccupante silenzio calato sul tema della prevenzione e dell'educazione sessuale.

Ora, anche l'Ordine degli Psicologi della Puglia rilancia l'allarme. Antonio Di Gioia, presidente dell'Ordine: «Un dato preoccupante su tanti versanti, non possiamo permetterci tabù di questo genere». Nel capoluogo e in provincia, secondo i dati diffusi da Angarano, viene registrato un nuovo caso di infezione contratta, un dato che inevitabilmente ha riacceso i riflettori sul problema. «Sembra assurdo ma nel 2019 ci ritroviamo ad affrontare un tabù che sembrava avessimo abbandonato negli anni Ottanta - commenta ancora Di Gioia - Da quanto leggiamo in questi giorni, per la maggior parte dei casi non si tratta di tossicodipendenti ma di giovanissimi che contraggono l'Hiv per esperienze sessuali non protette. Un fenomeno che deve farci interrogare su quanta efficacia abbia il sistema attuale di sensibilizzazione. Serve il massimo impegno di tutte le attività professionali coinvolte e non lasciare soli chi opera su questo piano. La condivisione di intenti deve portarci anche ad un fronte comune di prevenzione per arginare questo fenomeno. Siamo chiamati in causa come psicologi ma ci sentiamo in dovere anche di interpellare tutti gli educatori, i formatori e quanti impegnati professionalmente in ambiti sanitari o istituzionali abbiano contatti con i giovanissimi».

Di Gioia fa suo un appello lanciato spesso, anche dalle colonne della *Gazzetta*, dagli operatori sociali, dagli educatori, dall'associazionismo: «Nelle scuole bisognerebbe istituire un presidio, una presenza costante di professionisti capaci di ascoltare e dialogare con i ragazzi. La prima terapia per contrastare il killer dell'Hiv è la conoscenza. Avere le informazioni giuste al momento giusto e la possibilità di confrontarsi con persone adulte senza schermi, questo è il primo atto di prevenzione», conclude Di Gioia.

Attualità di La Redazione
Santeramo venerdì 22 marzo 2019

Club Femminile dell'Amicizia e Associazione Amici per il Cuore



"La Patologia cardiovascolare nella donna", incontro al Palazzo Marchesale

L'incontro con gli esperti si terrà lunedì prossimo.



"La Patologia cardiovascolare nella donna" © Club Femminile dell'Amicizia e Associazione Amici per il Cuore

Lunedì 25 marzo, alle ore 18:00, presso la Sala "Giandomenico" del Palazzo Marchesale, il Club Femminile dell'Amicizia e l'Associazione Amici per il Cuore organizzano un incontro dal titolo "La Patologia cardiovascolare nella donna".

Introdurrà il tema la Dott.ssa Antonella Ciccarone (Dirigente Medico – Ospedale "Madonna delle Grazie" Matera).

All'incontro – aperto a tutta la cittadinanza - interverranno il prof. Aldo Milano (Direttore Cardiocirurgia – Policlinico Bari), il dott. Rocco La Gioia (Direttore Unità Operativa Cardiologica – Fondazione "S. Maugeri" Cassano delle Murge) e la dott.ssa Rosa Colacicco (Assessore Politiche e Servizi sociali).

Coordinerà i lavori la dott.ssa Vita Dimartino (Dirigente Medico Responsabile PTA Santeramo).

Publicato Venerdì, 22 Marzo 2019 08:52 - Scritto da La redazione

Dalla FIDAS-FPDS di Rutigliano premiati donatori giovanissimi



Sabato scorso si è svolta l'assemblea ordinaria dei soci della FIDAS-FPDS di Rutigliano, è stato approvato il bilancio e la "Relazione morale anno associativo 2018" illustrata dal presidente **Giuseppe Giuliano**. Al tavolo dei relatori, oltre al presidente, anche il segretario **Tonio Florio** e il tesoriere **Antonio Lieggi**.

Interessante è stata la lettura della relazione morale da parte del presidente, che è partito da un numero: 18.927. «E' il numero complessivo di sacche di sangue e di emoderivati che la FPDS-FIDAS ha assicurato nel corso dell'anno 2018 al sistema trasfusionale pugliese» ha detto Giuseppe Giuliano, aggiungendo che «è un risultato che ci gratifica non solo per la sua consistenza intrinseca, ma anche perché proviene da un trend che ci vede in continua crescita».

A questo punto ha ringraziato tutti i donatori, «principali artefici di questa performance eccezionale». Non solo, il presidente ha ringraziato anche «tutti i dirigenti, periferici e centrali, della nostra associazione che, con altruismo e abnegazione, dedicano gran parte del loro tempo affinché questi risultati non siano un punto di arrivo, ma lo stimolo per continuare a crescere».

E' passato, poi, ad illustrare il contributo dato della sezione di Rutigliano agli importanti risultati -sul piano della raccolta del sangue- ottenuti in Puglia dalla FPDS-FIDAS. Il 2017 ha visto un incremento del 30% delle donazioni sul 2016, risultato che ha fatto guadagnare all'associazione «il gagliardetto riservato alle sezioni che più aumentano il numero di sacche raccolte» ha detto il presidente.

Nel 2018 è andata ancora meglio con un incremento del 3%; sono state 220 le sacche di sangue intero e 5 quelle di plasma raccolte. Buoni, dunque, sono i risultati della sezione FPDS-FIDAS di Rutigliano, «ma riteniamo ci siano ancora ampi margini di miglioramento», ha detto ancora Giuliano, anche se i numeri già ora sono ragguardevoli. A Rutigliano, infatti, i donatori attivi sono 247 (178 uomini, 68 donne). Su cinque fasce di età dei donatori, la più rappresentativa -40%- è quella che va dai 50 ai 59 anni; quella meno rappresentata -10,67%- è la fascia 18-28 anni. Sono, quindi, i giovani il cruccio dell'associazione. Per questo «i nostri sforzi devono essere indirizzati non solo ad una maggiore sensibilizzazione delle donne -ha concluso il presidente- ma soprattutto dei giovani che, pur essendo presenti numerosi nella nostra associazione, hanno un indice donazionale basso».

Quella sera l'associazione ha dato dei premi, e non è un caso che tra le tre persone premiate ci siano due giovanissimi, poco più che 18enni, alla prima esperienza di donazione; si tratta di **Federico Altieri** e **Carlo Troiani**. E' stato premiato anche il direttore di Rutiglianoonline, **Gianni Nicastro**, per il contributo offerto dal suo giornale alla comunicazione degli avvisi sulle giornate di raccolta del sangue a Rutigliano; al direttore è stata data una targhetta in terracotta con -in bassorilievo- il caratteristico simbolo della FPDS-FIDAS e una penna.

La serata si è chiusa con il duo musicale "G2 Jam Session", chitarre e sax, che ha arrangiato con grande maestria pezzi di musica d'autore.

In ultimo ricordiamo che domenica prossima, 24 marzo, ci sarà la "Giornata della Donazione" presso l'ex ospedale di Rutigliano. Si potrà donare dalle 7:00 alle 12:00 presentandosi digiuni o, al massico, avendo preso un caffè. Alla fine della donazione i donatori saranno adeguatamente rifocillati con "la solita gustosa colazione", recita il comunicato che abbiamo puntualmente pubblicato qualche giorno fa. Non solo. "Per i nostri cari amici donatori -si legge ancora nel comunicato- ci sarà un simpatico omaggio che ricorda la tradizione rutiglianese". Ci aspettiamo, quindi, un bel fischietto in terracotta; l'iniziativa, infatti, si chiama "Fischia&Dona".

A Domenica dunque.

Scritto da La Redazione Sabato 23 Marzo 2019 08:03

Il 25 marzo incontro su “La Patologia cardiovascolare nella donna”

LUNEDÌ 25 MARZO 2019
ore 18,00
Palazzo Marchesale
Sala "Padre N. Giandomenico"
Santeramo in Colle

Club femminile dell'Amicizia
ASSOCIAZIONE AMICI PER IL CUORE

“LA PATOLOGIA CARDIOVASCOLARE NELLA DONNA”

INTRODUCE:
Dott.ssa M. ANTONELLA CICCARONE
Dirigente Medico - Ospedale "Madonna delle Grazie" Matera

INTERVENGONO:
Prof. ALDO MILANO
Direttore Cardiocirurgia - Policlinico Bari
Dott. ROCCO LA GIOIA
Direttore Unità Operativa di Cardiologia - Fondazione "S. Maugeri" Cassano (Ba)
Dott.ssa ROSA COLACICCO
Assessore Politiche e Servizi Sociali - Politiche Educative ed Istruzione - Comune di Santeramo (Ba)

COORDINA:
Dott.ssa VITA DIMARTINO
Dirigente Medico Resp. PTA Santeramo (Ba)

PATROCINIO:
COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE
ASLBA
AFG
BANCA DI SANTERAMO IN COLLE
BALDASSARRE
TRC
SanteramoWeb

LA CITTADINANZA È INVITATA

Incontro su “La Patologia cardiovascolare nella donna”.

I cambiamenti nell’attuale stile di vita delle donne rendono necessarie nuove ricerche sulla loro salute.

Negli ultimi anni si è registrato un aumento della patologia ischemica nella popolazione femminile, sia a causa dell’aumentata longevità, sia per il modificarsi dello stile di vita. I fattori di rischio noti sono gli stessi per entrambi i sessi, ma con importanti differenze sesso-specifiche, soprattutto per quanto riguarda il diabete, l’ipertensione, l’attività fisica, il fumo, lo stress psico-fisico, la dislipidemia (cioè la riduzione del colesterolo HDL e l’aumento dei trigliceridi).

Ed è per questo che Lunedì 25 marzo, alle ore 18:00, presso la Sala “Giandomenico” del Palazzo Marchesale, il Club Femminile dell’Amicizia e l’Associazione Amici per il Cuore organizzano un incontro dal titolo “La Patologia cardiovascolare nella donna”.

Introdurrà il tema la Dott.ssa Antonella Ciccarone (Dirigente Medico – Ospedale “Madonna delle Grazie” Matera).

All’incontro – aperto a tutta la cittadinanza - interverranno il prof. Aldo Milano (Direttore Cardiocirurgia – Policlinico Bari), il dott. Rocco La Gioia (Direttore Unità Operativa Cardiologica – Fondazione “S. Maugeri” Cassano delle Murge) e la dott.ssa Rosa Colacicco (Assessore Politiche e Servizi sociali).

Coordinerà i lavori la dott.ssa Vita Dimartino (Dirigente Medico Responsabile PTA Santeramo).

Salute

«Tumori: l'uomo e il suo ambiente». Un convegno di Legambiente sulla prevenzione

Una giornata tra ambiente e salute che affronterà i molti problemi di patologia ambientale. Il Meeting si concluderà con la sessione dedicata alla scoperta della “Green Society”



 Istituto Tumori Bari "Giovanni Paolo II" I.R.C.C.S.

TUMORI: L'UOMO E IL SUO AMBIENTE. QUALE PREVENZIONE?

9 Crediti ECM

Responsabili Scientifici: Angela Acito e Pasquale Molinari

Sabato 30 Marzo 2019 dalle ore 08.30 alle 18.30

Sala Conferenze - IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" - Bari

ISCRIZIONE

L'iscrizione all'evento, in ordine di ricezione, è gratuita per tutte le professioni ed a numero chiuso per 80 partecipanti.

Per effettuare la domanda di iscrizione è necessario inviare una e-mail con i propri dati a tumoriambiente@gmail.com, entro il 25 marzo 2019.

I selezionati riceveranno conferma d'iscrizione, tre giorni prima dell'evento.

SECRETARIA SCIENTIFICA
P. Perotti, G. Rastelli, G. Lancicchia, A. Balzano

SECRETARIA ORGANIZZATIVA
U.O.S.S.D. Professori Sanitario e Formazione, G. Falagario, L. Ramarelli

   

Il convegno di Legambiente sulla prevenzione dei tumori © n.c.

“Non si può guardare il Mondo dal buco della serratura”, con questa frase suggerita dall'amico, **Giancarlo Ugazio**, professore emerito di Patologia generale presso l'Università di Torino, è iniziato il nostro viaggio tra i rischi ambientali quotidiani di cui l'Uomo si è circondato più o meno consapevolmente. Da qui il titolo del Convegno che, partito volontariamente dal basso, si propone di trattare i molti problemi di patologia ambientale, in modo genuino ed efficace, per poter conseguire la Salute ambientale della Collettività.

In questa prospettiva si vuole valorizzare il concetto di Salute come bene comune attraverso un dialogo interdisciplinare in cui gli interlocutori, di volta in volta in gioco, sono diversi per formazione e per compiti: medici, farmacisti, ricercatori, docenti, psicologi ma anche artisti e cittadini della società civile organizzata per parlare della persona nel suo insieme. A fare da cornice alle quattro sessioni di lavoro, cortometraggi sulla Bellezza del nostro Territorio ma anche sul complesso rapporto dell'Uomo con la Natura, escursioni sonore a cura del collettivo “*Equilibrium*” costituito da operatori dell'Istituto Tumori, e la presenza, nella stessa sala conferenze, di una mostra fotografica sui fondali marini pugliesi del fotografo-artista **Nico Nardomario** da sempre sensibile a queste tematiche.

L'assise scientifica e divulgativa si propone, dunque, di approfondire la correlazione tra le condizioni ambientali e l'insorgenza di tumori, considerando le diverse fonti di inquinamento ambientale ma anche stili di vita non corretti: l'assunzione di sostanze cancerogene attraverso l'alimentazione, attraverso l'esposizione all'inquinamento atmosferico, all'amianto, alle radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, nonché il ruolo di grandi impianti a rischio, quali acciaierie, centrali a carbone e inceneritori.

Una giornata tra Ambiente e Salute a cui prenderanno parte le **Oncologie** e il **Servizio di Psiconcologia** del nostro **Istituto Tumori "Giovanni Paolo II"**, referenti regionali, ricercatori e docenti dell'Università di Bari e importanti associazioni che operano attivamente sul territorio con la consapevolezza di avere tra i propri obiettivi fondanti quello di sensibilizzare le coscienze: **ISDE** - Associazione Medici per l'Ambiente e **Legambiente Puglia**.

Il Meeting si concluderà con la sessione dedicata alla scoperta della “*Green Society*”, parola chiave capace non solo di suscitare speranza nelle nuove generazioni ma suggerire approcci corretti per innescare quei meccanismi virtuosi in grado di realizzare benefici sanitari, sociali, economici ed ambientali, compiendo il principio di sostenibilità.

Il rapporto con l'Ambiente è una delle condizioni fondamentali dello stato di salute della popolazione umana per cui la Tutela dell'ambiente ha la massima importanza per la qualità della nostra Vita!

SANTERAMO/Oggi una messa I 25 anni di «Speranza»

■ Buon compleanno Atsm Speranza. L'associazione di tutela della salute mentale, presieduta da Maria Pesce, compie 25 anni. Per ricordare l'importante traguardo, oggi, alle 11,30, sarà celebrata una messa in Chiesa Madre. Parteciperanno utenti, soci, famiglie, volontari, operatori Asl e le autorità. Dice Maria Pesce: «Devo ringraziare i volontari, una grande risorsa per tutti noi. La nostra associazione costituitasi con tre soci, oggi ne conta quaranta. Lotta contro il pregiudizio promuovendo una diversa cultura della salute mentale, informando e formando soci e cittadini. Il nostro scopo - rimarca la presidente di "Speranza" - è trasformare l'immaginario collettivo, sensibilizzare all'ascolto e all'accettazione della differenza, così che le persone che soffrono di disagi psichici possano raggiungere una reale integrazione. Devo dire che molto è stato fatto».

Qualche anno fa all'interno dell'associazione scaturì l'esigenza di realizzare uno spazio condiviso in cui volontari, operatori, cittadini, familiari e persone in riabilitazione si potessero incontrare liberamente sperimentando momenti di vita quotidiana. Nel percorso di crescita dell'associazione, grazie all'incontro con altre realtà territoriali, la mission poi si allarga e «Speranza» comincia a promuovere percorsi di integrazione sociale e di lotta allo stigma.

«Il nostro orgoglio è Piazza Grande - continua Maria Pesce -, il "Centro di socializzazione per persone stabilizzate", dove il paziente e la sua famiglia tornano a progettare».

Atsm Speranza invita a conoscere l'associazione, le famiglie e gli amici e le tante attività che ogni giorno vengono realizzate a Piazza Grande.

[anna larato]

L'ALLARME

Dopo i dati diffusi dalla Clinica di malattie infettive del Policlinico per le malattie infettive del Policlinico

● Torna a divampare l'allarme Hiv. Dopo i dati diffusi dal direttore della Clinica di malattie infettive del Policlinico, riemerge con prepotenza l'impegno istituzionale e associazionistico a favore della prevenzione. «Sembrava fossero lontani i tempi più difficili ma purtroppo non è così - commenta non a caso l'assessore al Welfare Francesca Bottalico -. Oggi il rischio di contagio è tornato ad essere molto alto: per questo siamo partiti diversi mesi fa con il progetto "Accesso rapido: interventi per favorire la diagnosi tempestiva dell'infezione da Hiv", finanziato dall'assessorato al Welfare a seguito dell'avviso pubblico "Azioni di contrasto alla grave marginalità adulta"».

L'assessorato comunale al Welfare parte da un'analisi fondamentale: il rischio di contrarre il virus dell'Hiv riguarda soprattutto i giovanissimi, spesso inconsapevoli delle conseguenze provocate dal sesso non protetto. «Un fenomeno - spiega Bottalico - che non abbiamo affatto sottovalutato, tenuto conto dei dati allarmanti, e contro cui, per la prima volta, l'assessorato ha deciso di attivarsi, offrendo la



possibilità di sottoporsi ai test gratuiti e anonimi nella sede del Cama Lila e nei luoghi pubblici più frequentati. È fondamentale tornare a investire sull'educazione alla sessualità responsabile, nelle scuole come nei luoghi di aggregazione, e riprendere con forza la

sensibilizzazione sull'Hiv e sulle infezioni sessualmente trasmissibili».

Il progetto, unico in Italia in quanto finanziato da una pubblica amministrazione e in grado di offrire test rapidi, rientra nell'area di intervento dedicata all'individuazione, alla cono-

«Test, colloqui, unità di strada Ecco come preveniamo l'Aids»

Sinergia tra assessorato al Welfare e associazioni. Ragazzi a rischio

TEMPI DIFFICILI
Oggi il rischio di contagio è tornato ad essere molto alto. L'assessore comunale al Welfare Francesca Bottalico commenta: «Sembrava fossero lontani i tempi più difficili ma purtroppo non è così»

scienza e all'accompagnamento di adulti e adolescenti al fine di migliorare le informazioni socio-sanitarie in loro possesso e orientarli nei servizi.

Dopo un periodo di formazione nello scorso mese di settembre, i quattro componenti (un coordinatore, un medico infettivologo, uno psicologo e un operatore) dell'equipe multidisciplinare di Cama Lila, l'associazione promotrice del progetto che da anni si occupa della prevenzione e sensibilizzazione su Aids e Hiv, hanno organizzato dieci sedute di esecuzione del test salivare Hiv ed Hcv. Nel corso dei dieci appuntamenti sono state testate 138 persone, 92 di sesso maschile e 46 di sesso femminile, e di queste 105 eterosessuali, 24 omosessuali e 9 bisessuali. Un solo test è risultato reattivo all'Hcv, mentre tutti gli altri sono risultati non reattivi ai virus dell'Hiv e dell'Hcv.

L'età media delle persone che si sono sottoposte ai test è di 36 anni e un dato significativo è che più del 60% non si era mai sottoposto a screening dell'Hiv ed Hcv. Sono 10, invece, gli incontri di sensibilizzazione previsti dal progetto all'interno degli spazi che

ospitano i servizi a bassa soglia del Comune, nelle scuole e nei contesti sociali a rischio individuati dall'assessorato al Welfare.

«In tempi in cui in tanti rinunciano a curarsi per mancanza di denaro, per ignoranza o semplicemente per incoscienza, abbiamo cercato di promuovere un sistema di prevenzione e sensibilizzazione rivolto a tutti i cittadini in condizioni di disagio, puntando su visite mediche e screening sanitari gratuiti per tutte le persone e per ogni tipo di malattia. Questo è stato - dice ancora Francesca Bottalico - possibile grazie alla rete del welfare cittadino, composta da decine di realtà pubbliche e del privato sociale, laiche e cattoliche, che hanno supportato il mio lavoro in questi 5 anni. Più di un anno fa, inoltre, abbiamo attivato un'unità di strada comunale, gestita dalla cooperativa Caps, che incontra e fornisce informazioni dettagliate ai ragazzi nei luoghi in cui abitualmente si incontrano, offrendo percorsi di sessualità responsabile e affettività.

Ulteriori informazioni possono essere richieste al numero 080 5563269.



dinosauri

Associazioni

Per tre giorni sarà "Jurassic Anffas" ad Altamura

Per la Giornata nazionale della disabilità .

Per tre giorni ad Altamura sarà "Jurassic Anffas". E' l'iniziativa organizzata in concomitanza con il 28 marzo, per la Giornata Nazionale della Disabilità Intellettiva e/o Relazionale.

Tutte le strutture associative– circa 1000 in tutta Italia- in cui Anffas da oltre 60 anni si prende cura e carico di oltre 30.000 persone con disabilità e dei loro familiari, il prossimo 28 marzo con la formula "Open Day" organizzeranno, con il protagonismo diretto delle persone con disabilità, convegni, spettacoli e tante altre iniziative volte a diffondere la cultura dell'inclusione sociale, delle pari opportunità, della non discriminazione.

"Apriremo le porte all'inclusione sociale e al diritto di decidere per rendere evidente che, quando se ne offrono le opportunità e con i giusti sostegni, le persone con disabilità possono raggiungere grandi traguardi, spesso ritenuti impossibili", sostiene l'Anffas di Altamura.

Nei giorni 28, 29 e 30 marzo, presso il Centro "Oasi" di Anffas Onlus Altamura, sito ad Altamura in Via Caduti di Nassiriya n. 34/36, sarà possibile partecipare a "Jurassic Anffas" un'iniziativa realizzata in collaborazione con Boscosauro e che vedrà coinvolti i partecipanti in una caccia al tesoro, in laboratori didattici e giochi a tema sul mondo dei dinosauri.

I ragazzi della onlus faranno da guide all'esposizione di alcuni esemplari di dinosauri tridimensionali e spiegheranno la storia dell'età geologica in cui essi sono vissuti.

Domenica l'inaugurazione della ristrutturata sede dell'Anps 'Michele Tatulli'

L'evento sarà anche occasione per consegnare la tessera sociale 2019



Inaugurazione Anps 'Michele Tatulli' © n. c.

Il prossimo 31 marzo si svolgerà la cerimonia di inaugurazione della ristrutturata sede dell'Associazione Nazionale Polizia di Stato "Michele Tatulli".

La sede è situata in Corso Vittorio Emanuele num. 8. L'evento sarà anche occasione per consegnare la tessera sociale 2019.

Appuntamento dunque a domenica 31 marzo alle ore 9. La cittadinanza è invitata.

Per info:

anps.terlizzi@pec.it

anps.terlizzi@libero.it

bitonto@assopolizia.it

Sito web: www.anpsterlizzi.jimdo.com

25 marzo 2019 Di [Tiziana Di Gravina](#)

CADUM e Avanzi Popolo 2.0 contro lo spreco alimentare

Presso il Centro Aperto Diamoci Una Mano un incontro di sensibilizzazione alla cittadinanza attiva in tema di contrasto alla povertà



Antonio Scotti di Avanzi Popolo 2.0

Si è tenuto venerdì 22 marzo, presso la sede dell'associazione di volontariato Centro Aperto Diamoci Una Mano (CADUM), l'incontro "Contrasto alla povertà attraverso la lotta allo spreco alimentare".

L'iniziativa del CADUM, fondato da Don Luca Masciavé e oggi presieduto da Vesna Muslić e impegnato, da oltre 35 anni, nell'erogazione di [servizi di tipo sociale](#) – come il servizio mensa giornaliero a cui si aggiunge servizio di distribuzione di viveri e indumenti – ha visto l'intervento di Don Raffaele Sarno, responsabile della Caritas diocesana di Trani-Barletta-Bisceglie e di Antonio Scotti, referente del progetto Avanzi Popolo 2.0, che ha l'obiettivo di attivare azioni contro lo spreco di cibo, costruendo canali di contatto tra i luoghi dove si produce lo spreco e quelli del bisogno.

Alcuni dati

Stando a quanto emerso da un'indagine FAO, un terzo della produzione alimentare mondiale, ovvero circa un miliardo e trecento milioni di tonnellate di cibo, viene cestinata quando potrebbe invece essere destinata al sostentamento alimentare di 868 milioni di persone per quattro anni. Ciò ha un forte impatto anche in termini di salute dato che si registrano 22 milioni di decessi per patologie legate ad eccesso di cibo, mentre 36 milioni di persone che muoiono per patologie correlate alla denutrizione. Lo spreco alimentare interessa tutta la filiera di produzione, come ad esempio molti prodotti agricoli lasciati in campo per mancanza di strumenti per la raccolta, o perché non rispondono ai canoni dettati dalla normativa vigente o non conformi allo standard di distribuzione sul mercato. Questo influisce anche sullo spreco di una risorsa importante come l'acqua: ogni anno vengono utilizzati 250 km cubici di acqua, pari a 5 volte il Lago di Garda, per produrre cibo che nessuno nel pianeta consumerà. Quasi il 30% di terreni agricoli nel mondo sono utilizzati per produrre cibo che non verrà mai consumato, denotando anche un notevole impatto sull'inquinamento: l'emissione in Italia di CO₂ da parte del comparto industriale è pari solo ad 1/7 dell'emissione di CO₂ prodotta dal sistema alimentare e agricolo attraverso processi ipertrofici che, in realtà, sono funzionali a produrre cibo che resterà non mangiato. Costo: mille e seicento miliardi tra costi ambientali e sociali. La stragrande maggioranza del cibo buttato (il 42% dello spreco alimentare) proviene dall'uso domestico e ha a che fare con le nostre cattive abitudini alimentari. Quanto costa lo spreco in Italia? Ben 15 miliardi di euro, di cui 12 miliardi provenienti dallo spreco domestico. Nella fattispecie, uno spreco di circa 2,5 milioni di tonnellate di cibo, in media pari a 1,5 kg di cibo a settimana per famiglia e a una spesa familiare di 250 euro all'anno. Ciò ha impatto economico anche sul tema dei rifiuti: il comune per gestire il servizio rifiuti è costretto ad incrementare il volume della spesa che si traduce in aumento della tassa Tari.

Ideato e sostenuto dall'Associazione di Promozione Sociale Onlus "Farina 080", Avanzi Popolo 2.0 nasce a Bari circa quattro anni fa da un'iniziativa di quattro amici e la loro volontà di impegnarsi in tema di lotta allo spreco alimentare.

Dopo aver illustrato alcuni dati statistici, Antonio Scotti ha descritto l'attività di Avanzi Popolo 2.0 che, sulla base di alcune ricerche, si è resa conto della necessità di collegare le persone, costruire un elemento di rete fra

i vari attori che potesse fortificare le relazioni. Con l'obiettivo di passare da un'economia lineare a una economia circolare, quindi, Avanzi Popolo 2.0 costruisce canali di contatto fra i luoghi dove si produce lo spreco e luoghi del bisogno; realizza azioni di sensibilizzazione e percorsi educativi all'interno delle scuole; ha attivato una piattaforma di food sharing (cibo condiviso). Quest'ultima, attivata in via sperimentale, mira a raccogliere anche le piccole quantità di cibo che altrimenti andrebbero sprecate all'interno di una famiglia e di rimetterle in circolo. *«Piccole quantità che sommate fra loro consentono di fare grandi cose. Così si condivide l'idea che il cibo non vada sprecato, oltre ad una occasione di fraternità e condivisione».*

Mettendo in contatto esercenti e ristoratori con enti di recupero del cibo presenti sul territorio, raccogliendo prodotti prossimi alla scadenza da destinare alla Caritas o l'inventario di piccoli dettaglianti, *«Andiamo a costruire momenti di connessione sul territorio – spiega Scotti – connettiamo una serie di esercizi commerciali per fare comunità e comunione, riuscendo a raccogliere mediamente 40kg di prodotto invenduto a settimana».*

Avanzi Popolo 2.0 gestisce anche, sempre su Bari, l'emporio "Casa dei bambini e delle bambine" e ha installato in sette luoghi della città, fra cui anche alcuni centri Caritas parrocchiali, sette frigoriferi solidali. Con alcune scuole, poi, ha attivato il progetto "School sharing", un percorso di educazione contro lo spreco alimentare che invita i bambini a condividere in una dispensa scolastica il cibo prossimo alla scadenza prelevato dalle proprie case e consumarlo al momento della ricreazione con una merenda collettiva.

L'impegno di Avanzi Popolo 2.0 è anche quello di coinvolgere attori non tradizionali del volontariato, come ad esempio il supporto dell'Associazione Dilettantistica di Pattinatori di Bari che, una volta a settimana, si mette a disposizione per raccogliere l'inventario nei quartieri di Madonnella e Picone e distribuirlo allo sportello Caritas.

«Quando parliamo di welfare, dobbiamo uscire dal circolo del volontariato classico e pensare che ciascun cittadino può attivarsi per cambiare le proprie abitudini di vita, impegnarsi contro lo spreco alimentare. – sottolinea Scotti – Bisogna uscire dalla dimensione classica del volontariato e ritrovarsi intorno all'idea di un cammino condiviso. La nostra non è solo filantropia, né solo beneficenza, ma attenzione anche a livello economico» aggiunge con riferimento alla recente [legge n. 166 del 19 agosto 2016](#) in merito a disposizioni concernenti la donazione e la distribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici a fini di solidarietà sociale e per la limitazione degli sprechi.

«La legge mette nelle condizioni le aziende di recuperare lo spreco immettendolo nel circuito della solidarietà sociale e ricavarne anche un benefit di carattere economico con la riduzione di IVA e Ires. La questione dello spreco alimentare, quindi, non riguarda solo il recupero del cibo per trasformarlo in opportunità, ma è anche un'occasione per il mondo delle imprese per rivedere i propri processi produttivi e considerare l'opportunità di carattere economico che la legge consente loro». Quello di Avanzi Popolo 2.0 è un vero e proprio esercizio di cittadinanza attiva, *«Non esiste- conclude Scotti – soluzione utile alla comunità che non preveda un coinvolgimento della comunità stessa in processi larghi di partecipazione. Quello che noi attiviamo è un welfare generativo che, da un lato valorizza la possibilità di lavorare in rete, dall'altro valorizza il principio fondamentale della solidarietà».*

Esempi di partecipazione condivisa sono stati illustrati anche da Don Raffaele Sarno che ha ricordato come la Caritas sia impegnata da anni in progetti contro lo spreco alimentare, distribuendo anche per conto della A.G.E.A. (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura) le eccedenze alimentari.

«Siamo anche soggetti a controllo fiscale perché è necessario evitare degli abusi, anche se la burocratizzazione esasperata sta creando notevoli difficoltà anche nell'esercizio della solidarietà ai poveri» evidenzia Don Raffaele illustrando poi alcuni dei progetti sviluppati per il recupero e la distribuzione di alimenti nelle città della diocesi negli ultimi anni, ad iniziare da Bisceglie, dove è stato attivato il progetto "RecuperiAMOCi" e Trani dove esiste un servizio mensa giornaliera per i poveri.

«Anche a Corato è attiva la raccolta di cibo invenduto per la distribuzione, inoltre, stiamo per firmare un protocollo d'intesa (la sottoscrizione avverrà il prossimo 28 marzo presso la Sala Verde del Palazzo di Città, ndr) con il Rotary Club come partner, proprio per incentivare la cultura contro gli sprechi alimentari e formalizzare questo tipo di impegno per la città di Corato».

Scritto da Maria Giovanna Labruna - Lunedì 25 Marzo 2019 09:38

Santeramo, anche le Giacche verdi alla giornata "Ecoblitz"



Si è tenuto a Santeramo il primo "Ecoblitz". Una giornata per ridare dignità all'ambiente inquinato e deturpato, con azioni di cittadinanza civica. Presenti anche le Giacche Verdi che sono un'associazione ambientalista e di protezione civile, composta di volontari e senza scopo di lucro, adeguata alle direttive del Ministero dell'Ambiente.

L'Associazione Nazionale Giacche Verdi nasce nell'anno 1992 dall'aggregazione di un gruppo di amici, che hanno in comune la passione per il cavallo.

A Santeramo approda nel 2012, capitanata da Francesco Germinario, e nel 2016 diventa Provinciale. In questo modo possono operare su tutto il territorio della provincia di Bari.

"Attendiamo il Decreto Prefittizio per operare come Guardia Zoofila" – afferma Francesco Germinario.

Le Guardie zoofile sono riconosciute dalla legge 20 luglio 2004, n. 189, il loro corretto impiego e il sequestro preventivo d'urgenza di animali.

Spesso la Polizia locale o i Corpi nazionali operano insieme ad appartenenti alle associazioni di volontariato o su loro segnalazione ed è per questo fondamentale conoscere i limiti entro cui tali associazioni possono agire.

Molti Comuni hanno addirittura sostituito in alcuni compiti la Polizia locale con i volontari, ad esempio per la vigilanza stradale, conferendo loro impropriamente qualifiche particolari (non ultima quella di Ausiliario del traffico ex L. 127/1997) tutela del territorio tutela ambientale ecc.

La loro missione e obiettivi sono la tutela e valorizzazione del territorio attraverso la sensibilizzazione e l'educazione ambientale e l'organizzazione di "giornate per l'ambiente" con la finalità di ripulire le zone periferiche da rifiuti abbandonati.

Inoltre vogliono far conoscere un animale nobile come il cavallo, soprattutto per i più piccini, con eventi come il "battesimo della sella" ossia il primo approccio dei bambini con il cavallo. Svolgono anche progetti (attraverso la collaborazione di associazioni specializzate) finalizzati all'inclusione sociale di ragazzi con disabilità attraverso l'attività di avvicinamento ai cavalli, pratica conosciuta per il benessere psicologico e fisico che apporta, di progetti per la conoscenza della natura e del territorio con la collaborazione di Istituti Scolastici e di professionisti.

Per queste motivazioni l'associazione, ieri, ha aderito alla giornata "Ecoblitz" in cui i santermani si sono riappropriati del loro territorio.

Grande partecipazione a questa giornata dedicata alla pulizia del nostro territorio in collaborazione con gruppi di volontari che operano nel comune.

E' stato un momento di profondo senso civico, di comunione con la natura. I volontari hanno offerto una giornata di lavoro al servizio della comunità.

Tutti hanno contribuito al mantenimento e miglioramento del decoro urbano e alla diffusione di una cultura di rispetto per l'ambiente per motivare e incentivare l'adozione di stili di vita più eco-compatibili.

Amare il proprio territorio significa averne cura e tenerlo pulito.

"Pulito è Bello" – lo slogan che rimbombava per tutta la giornata della pulizia straordinaria e volontaria del territorio comunale.

Tutti i partecipanti hanno ricevuto guanti e attrezzature per pulire e dare un bellissimo segnale di civiltà.



- In [BARI](#)
- lun 25 Marzo 2019

La raccolta contro lo spreco alimentare arriva a Triggiano



I volontari di “Avanzi Popolo 2.0” si organizzano per cercare nuove ‘leve’

TRIGGIANO - I volontari di “Avanzi Popolo 2.0” continuano la loro meravigliosa campagna di raccolta in favore di chi attraversa un momento di difficoltà economica per garantire loro la possibilità di poter ‘apparecchiare’ la tavola con la donazione, da parte di negozianti, di vari generi alimentari.

Dai quartieri Madonella e Picone, la sempre più folta ‘carovana’ di ciclisti e pattinatori, ma anche pedoni, arriva a Triggiano per espandere ‘positività’ e antispreco anche qui. Dopo il gruppo “Pattinatori di Bari”, da qualche tempo si sono aggiunti anche volontari del gruppo “Velo-Stazione” di Bari consentendo nuovi allargamenti ed espansioni di ricerca ed aumentando raccolte e donazioni.

La politica di questo gruppo di giovani volenterosi è quella di evitare lo spreco alimentare raccogliendo tutti gli alimenti che per vari motivi: dalla prossima scadenza di cibi in scatola all’inventuto della produzione quotidiana, ad esempio di dolci e prodotti da forno, alla frutta e alla verdura un po’ ammaccata e difficilmente vendibile, finirebbero nella spazzatura.

Da qui l’invito ai negozianti a contattarli per donare e segnalare quando e dove ritirare gli alimenti che intendono cedere e ai cittadini che vorranno dare una mano per raccogliere gli stessi e distribuirli alle associazioni che, come la Parrocchia San Sabino (al quartiere Madonnella a Bari) o lo sportello Caritas della Parrocchia San Francesco da Paola (in viale Ennio al quartiere Picone, sempre a Bari), si occuperanno di redistribuirli ai bisognosi. Dunque si cercano nuove ‘leve’. Un invito che, per la prima volta in assoluto, supera i confini del capoluogo e viene ora esteso alla città di Triggiano.

Dai due appuntamenti alla settimana (il mercoledì davanti alla Parrocchia del quartiere Madonnella e il giovedì davanti a quella del rione Picone) si passerà a tre. Il martedì sarà infatti dedicato alla città di Triggiano. Domani, 26 marzo 2019, il primo appuntamento, per conoscersi ed organizzare il servizio di raccolta a Triggiano è dalle ore 18.30 alle 20 nella Parrocchia San Giuseppe Moscati in via Gramsci a Triggiano. Tutti sono benvenuti purché ‘armati’ di buona volontà e mezzi non inquinanti (come bici, pattini, monopattini) per offrire la loro disponibilità.



Associazione Salute e Sicurezza

[Associazioni](#)

“10 e Lode alla tua schiena”, in 500 per la prevenzione alle patologie vertebrali dei ragazzi

Domani la giornata conclusiva del progetto dell'associazione Salute e Sicurezza

L'Associazione "Salute e Sicurezza" in sinergia con il main sponsor "Selezione Casillo", presenta la giornata conclusiva della II edizione di **"10 e Lode alla tua schiena"**. Un progetto di prevenzione e sensibilizzazione delle patologie vertebrali dei ragazzi in età evolutiva come scoliosi, lordosi, cifosi e piattismo, legate alle cattive abitudini ed errori, come zaini troppo pesanti o posture scorrette durante lo studio e il gioco.

La presentazione della giornata conclusiva del progetto si terrà domani, martedì 26 Marzo 2019 alle ore 9:00 nell'auditorium della Chiesa di San Gerardo.

Il progetto è rivolto ai ragazzi delle prime classi delle Scuole Secondarie di I° grado della nostra città, ai quali all'inizio dell'anno scolastico è stato distribuito un opuscolo informativo coinvolgendo, così, anche le famiglie.

Lo screening ortopedico è stato realizzato grazie all' U.O.C. di Ortopedia e Traumatologia del P.O. "Di Venere" Bari, diretto dal Dott. Vincenzo Caiaffa e all'attiva partecipazione della Dott.ssa Garofalo Nunzia e dal Dott. Pansini Alessandro, coadiuvati dai soci e personale qualificato dell'Associazione "Salute e Sicurezza", ai quali va il nostro ringraziamento per il lavoro svolto nei tempi di attuazione del progetto, visitando circa 500 ragazzi.

Nel corso dell'evento gli specialisti tracceranno le linee principali, con statistiche e consigli utili, relative alle problematiche muscolo- scheletriche riscontrate durante gli screening ai ragazzi.

Come spiega il Presidente dell'Associazione Roberto Mazzilli "Grazie a questo progetto è partita una campagna di informazione, coinvolgendo non solo i ragazzi ma anche le famiglie e le Istituzioni Scolastiche, perché, la prevenzione e la diagnosi precoce restano fondamentali per l'individuazione di eventuali alterazioni a carico della colonna vertebrale, tipiche dell'accrescimento".

Durante l'evento saranno premiati i video del concorso "CIAK... si torna indietro", tenendo in considerazione la coerenza con il tema proposto, l'impegno e la creatività.

Con questo progetto, l'obiettivo dell'Associazione è di rendere i ragazzi sempre più consapevoli e autonomi nel gestire la propria postura per evitare in futuro seri problemi alla schiena.

Il fatto

Sos Città: «Un ponte ferroviario mostra segni di cedimento»

L'associazione chiede a RFI di intervenire immediatamente per mettere in sicurezza l'infrastruttura



Ponte in via Renato Scionti, tra via Napoli e viale Europa, in prossimità della fermata Fesca-San Girolamo © Sos Città

«Un ponte di quotidiano transito ferroviario che mostra segni di cedimento».

Lo denuncia l'associazione SOS Città.

«Ci troviamo in via Renato Scionti, tra via Napoli e viale Europa, in prossimità della fermata Fesca-San Girolamo. La segnalazione ci arriva direttamente da alcuni cittadini sulla nostra pagina FB preoccupati per la sicurezza dei tantissimi pendolari o cittadini che quotidianamente usufruiscono dei treni. Dalle foto appare visibilmente chiaro il pericolo: superfici sconnesse e cornicioni ceduti, ancora attaccati per pura fortuna, sono un chiaro indizio di un necessario intervento da parte delle ferrovie dello stato. Inoltre, è bene considerare che il suddetto ponte non è abbandonato, ma al contrario è oggetto di continuo e giornaliero passaggio dei treni regionali».

«Pensare al bene dei cittadini - affermano dall'associazione - è il primo passo per la costruzione di una città migliore. Lungi da noi creare inutili allarmismi, è chiaro ed evidente però che l'intervento pubblico non può e non deve succedere a eventi disastrosi, ma deve prevenirli. Ecco perché dunque chiediamo a RFI di intervenire immediatamente per mettere in sicurezza il ponte, ma anche all'amministrazione comunale di interessarsi della questione affinché possa sollecitare una maggiore cura e manutenzione" dichiarano in una nota i rappresentanti di Sos Città».

- [Dalla città](#) di [Daniele Leuzzi](#)
- 25 marzo, 2019



Bari, ponte ferroviario in abbandono: “Preoccupati per sicurezza dei viaggiatori”

Superfici sconnesse e cornicioni ceduti, ancora attaccati per pura fortuna. Il ponte ferroviario in via Renato Scionti, tra via Napoli e viale Europa, in prossimità della fermata Fesca-San Girolamo, è oggetto della denuncia di Sos Città. “E’ necessario un intervento da parte delle ferrovie dello stato. Inoltre, è bene considerare che il suddetto ponte viene percorso quotidianamente dai treni regionali”. La segnalazione arriva direttamente da alcuni cittadini tramite social, preoccupati per la sicurezza dei tantissimi pendolari o che quotidianamente usufruiscono dei treni. “È doveroso ricordare che all’Amministrazione sono riconosciuti dalla stessa collettività poteri pubblici al fine di soddisfare interessi di sicurezza pubblica”, concludono i rappresentanti di Sos Città.

**BARI** Il logo della band

■ Venerdì prossimo, 29 marzo, alle 21, al Dexter, in via Giulio Petroni 127/A, a Bari, si terrà un concerto benefico della tribute band di Renato Zero «Uno Zero qualunque». Il ricavato del recital sarà destinato ai progetti e alle iniziative dell'Aido, l'Associazione italiana donatori di organi. La band è così formata: Nicola Antonacci voce, Giampiero Doria chitarre, Pasquale Cassano tastiere, Bepi Corradi batteria, Giulio Amendolagine pianoforte e tastiere, Bruno Florio basso, Salvatore Toriello percussioni. In scaletta i più celebri brani dell'inesauribile repertorio del cantautore romano, da «Cercami» a «Il carrozzone», «Nei giardini che nessuno sa», «I migliori anni della nostra vita», «Il triangolo», «Il cielo», Più su» e tanti altri successi. Per informazioni, telefonare 080/5022087 oppure 335/7809055.

IL 2 APRILE

GIORNATA MONDIALE DELL'AUTISMO

ANGSA BAT

Francesca Delvecchio: «Ecco perché è importante sensibilizzare il più possibile l'opinione pubblica su questi disturbi»

IL CONTEST

È stato organizzato un concorso per sensibilizzare gli studenti e favorire l'inclusione scolastica e sociale dei soggetti autistici

Anche il Nord Barese si tinge di blu

A Barletta è operativo dal 2016 il Centro territoriale per l'autismo. Fu il primo in Puglia

GIANPAOLO BALSAMO

● **BARLETTA.** Il prossimo 2 aprile il mondo tornerà a tingersi di blu in occasione della «Giornata della consapevolezza dell'autismo», indetta dall'Onu per promuovere la conoscenza di un «disturbo» così limitante per la crescita umana e sociale di chi ne è affetto e per la solitudine delle famiglie che lo devono gestire.

Anche nella provincia di Barletta-Andria-Trani l'occasione sarà propizia, attraverso diverse iniziative promosse dall'Angsa (Associazione nazionale genitori soggetti autistici) per riflettere e sensibilizzare l'opinione pubblica sul disturbo autistico, sempre più diffuso ed una delle cause più frequenti di disabilità psichica. D'altra parte, proprio per l'alta frequenza del disturbo e per gli alti costi assistenziali, l'autismo è an-

IL DISTURBO

Colpisce circa 1 bambino ogni 68 con una maggiore frequenza nei maschi

Barletta
«Conoscere l'autismo per aiutare chi lo vive»

Il prossimo 2 aprile ricorrerà la Giornata Mondiale per la consapevolezza sull'autismo. «La diagnosi effettuata dall'osservazione del bambino da più figure professionali e supportata da test specifici - spiega **Annalisa Caglia**, psicologa-psicoterapeuta ad indirizzo cognitivo-comportamentale -, suscita nei genitori sentimenti di grande dolore in quanto pone loro la certezza di una condizione psicopatologica che permarrà per tutta la vita. Ed è per questo che risulta necessario fornire alla famiglia, sin dalle primissime tappe, un sostegno che possa favorire quel graduale percorso di accettazione della diagnosi riducendo i livelli di stress inevitabilmente esperiti. Un valido sostegno è sicuramente offerto dalle associazioni costituite da genitori oltre da professionisti che hanno sentito l'esigenza di affiancare le strutture sanitarie e sostenere in modo concreto le famiglie».

«Sono sempre più numerosi i ricercatori - continua la psicologa barlettana -, che si dedicano alla causa con l'intento di "aprire" nuove scenari su un tema che ha assunto i caratteri di una vera emergenza sociosanitaria. L'augurio è che si riesca quanto prima a trovare una direzione chiara e condivisa, facendo sì che l'attuale consapevolezza sull'autismo, sia sempre meno offuscata dalle incertezze ad oggi ancora esistenti».

[Gian.Bals.]



che oggi un importante problema socio-sanitario.

«Per noi genitori di bambini, ragazzi e adulti che hanno questa condizione di vita - spiega **Francesca Delvecchio**, presidente Angsa BAT - l'autismo non lo ricordiamo solo il 2 aprile ma lo viviamo ogni giorno, ogni volta che guardiamo i nostri figli, ogni volta che i nostri figli vengono schivati non considerati dalla società. Ogni volta che i nostri figli sorridono, piangono si arrabbiano. Ecco perché è importante sensibilizzare il più possibile l'opinione pubblica su questi disturbi». Che, ricordiamo, colpiscono circa 1 bambino ogni 68 con una maggiore frequenza nei maschi (quattro volte di più). Un disturbo psicopatologico con elevata ere-

ditabilità.

A Barletta dallo scorso 2016 è operativo il Centro territoriale per l'Autismo: fu il primo ad essere inaugurato in Puglia ed è diventato per la sesta Provincia il punto di riferimento per i soggetti autistici sia in fase evolutiva che adulta. Qui opera una équipe completa di addetti al settore composta da psicologi, neuropsichiatri infantili e non per la diagnosi precoce di possibili soggetti autistici, l'individuazione di uno stato di handicap, l'attivazione di assistenza costante presso le strutture scolastiche e domiciliari, nonché il monitoraggio dei pazienti.

Centinaia sono gli utenti del «Cat» anche se un numero preciso non è possibile fornirlo, spiegano

gli esperti perché, nonostante i passi avanti nella diagnosi precoce, qualunque dato si riesca a raccogliere esclude la fascia adulta. D'altra parte, la caratteristica di questa sindrome è che esistono livelli molto diversi di gravità.

«In questi anni - aggiunge **Mario Chimenti**, presidente Angsa Puglia - molto è cambiato nell'attenzione verso le persone autistiche grazie anche alle nostre «bataglie» ma c'è ancora tanto lavoro da fare affinché i servizi sanitari, sociali ed educativi riescano a dialogare e a proporre un intervento realmente integrato e capace di favorire per i nostri figli e soggetti autistici il massimo sviluppo delle abilità cognitive-emotive, comunicative, relazionali e di autonomia per condurre una

vita quanto più autodeterminata e indipendente possibile».

Nel Nord Barese, in occasione del 2 aprile, Angsa (in collaborazione con «Coop Alleanza 3.0» e «Fiof») promuove il II School Contest «Autismo secondo me» per aumentare la consapevolezza dell'autismo nel territorio. «Il 2° School Contest - sottolinea Francesca Delvecchio - intende perseguire l'idea di sensibilizzare gli studenti di tutti gli ordini scolastici e ha come fine la presa di coscienza e il rispetto verso quelle che sono le diverse caratteristiche, le potenzialità, le debolezze e le difficoltà delle persone con disturbi dello spettro autistico.

La riflessione sulle reali difficoltà che le persone soggette da autismo devono giornalmente af-

frontare, consentirà agli studenti di trasformare in disegni, testi o fotografie gli eventi generali o di esperienze individuali e quotidiane legati al tema dell'autismo».

Partendo da questo messaggio generale, gli studenti potranno dare libero sfogo alla propria creatività, proponendo, attraverso la loro visione, nuove idee per un dibattito produttivo in occasione della giornata di premiazione del 5 aprile 2019 alla Sala Rossa del Castello di Barletta.

I contenuti dei lavori prodotti individueranno, con un messaggio semplice ed efficace, le peculiarità, i punti di forza e le difficoltà delle persone con disturbi dello spettro autistico, allo scopo di agevolare l'inclusione sociale.



IL 2 APRILE il mondo tornerà a tingersi di blu in occasione della «Giornata dell'autismo»

Barletta, bontà e integrazione con Gigi il cameriere speciale

GIUSEPPE DIMICCOLI

● **BARLETTA.** Se per Giambattista Vico esistevano «i corsi e ricorsi storici» per Anita Sardone, 35enne cortese e sensibile ristoratrice dal cuore meraviglioso, ci sono quelli della bontà. Infatti lei e il suo compagno Francesco, nel loro bistrot «Pane e Vino» di Barletta, «hanno il privilegio» di poter lavorare con Gigi. Infatti questo meraviglioso 27enne è un loro collaboratore nel turno mattutino di ristorazione. «Sono cresciuta con i ragazzi diversamente abili in casa mia dall'età di 7 anni. La mia famiglia gestiva una casa accogliente per bambini abbandonati» ha raccontato con gli occhi lucidi e la voce tenera. Gigi, che prima cliente del ristorante, grazie alla bontà di



Anita è diventato una vera e propria «colonna» del ristorante. «È un ragazzo dolcissimo che ci insegna tanto. Grazie a Garanzia Giovani è entrato a tutti gli effetti a far parte della nostra squadra», dice Anita. E si comporta in maniera eccellente. «Tutti siamo felici. Anche i clienti lo adorano - ha proseguito -. È con noi da novembre. È un birbantello che ama il buon cibo e la musica, praticamente come me. Dio ha creato queste anime per farci vedere come si vive. Sono molto felice di poter fare questo».

«Gigi è molto contento di questa esperienza e gli serve molto. Spero che le famiglie che vivono la mia medesima situazione possano sperimentare questa formidabile occasione», ha detto la mamma Angela. Insomma una storia di buon cibo ed integrazione. Speciale.



SORRISI Anita e Gigi nel ristorante a Barletta

Istituzioni europee tra impegno e ricerca

Decisiva una comune strategia di interventi

● «L'autismo è un disturbo complesso permanente a carico del cervello, che si manifesta durante la prima infanzia e colpisce circa l'1% della popolazione. Le conseguenze dell'autismo consistono nell'incapacità, leggera o grave, di un individuo di comprendere le informazioni della vita quotidiana, comunicare e interagire socialmente con gli altri. Le sue cause sono ancora oggetto di indagine». E poi: «Al momento non esiste una cura contro l'autismo, sebbene sia stato dimostrato che l'intervento precoce e intensivo può contribuire a superare i sintomi e a migliorare in modo significativo il livello di indipendenza delle persone colpite». Questo si può leggere in una dichiarazione scritta presentata come primo firmatario al Parlamento europeo dal deputato Nicola Caputo per comprendere l'impegno delle istituzioni europee in merito al mondo dell'autismo.

Nel documento parlamentare inoltre si legge che: «Anche se la diagnosi precoce è essenziale per fornire sostegno e interventi educativi adeguati, l'identificazione precoce del disturbo continua a essere carente in tutta Europa» e poi: «la Commissione e il Consiglio sono invitati a favorire l'identificazione e la diagnosi accurate dell'autismo nei bambini e negli adulti».

[twitter/@peppedimicoli]

SALUTE SABATO E DOMENICA SCIENZA, SICUREZZA, SOLIDARIETÀ, SPORT E BENESSERE

Primo soccorso e uso del defibrillatore corsi gratuiti per i maratone

L'evento «Cuore d'atleta» organizzato insieme a Vivicità

● In concomitanza della 33esima edizione di Vivicità, medici e infermieri della Cardiologia Ospedaliera del Policlinico hanno organizzato sabato, dalle 9 al Nicolaus Hotel, via Cardinale Ciasca 27, un evento scientifico dal titolo «Il Cuore d'atleta» e un parallelo corso BLS D per abilitare i laici, persone non coinvolte professionalmente in sanità, alla pratica del primo soccorso e all'uso del defibrillatore in caso di arresto cardiaco o ostruzione delle vie aeree.

Obesità, sedentarietà e stili di vita inadeguati, soprattutto nell'età adolescenziale, sono fattori di rischio delle malattie cardiovascolari che rappresentano la prima causa di morte nei paesi occidentali. L'attività fisica e sportiva, pur considerata il miglior farmaco per la prevenzione cardiovascolare, presenta un rischio aritmico anche in persone apparentemente sane e pone complessi quesiti cui devono rispondere i medici certificatori d'idoneità sportiva.

«Cuore d'atleta - afferma Carlo D'Agostino, direttore della Cardiologia Ospedaliera

del Policlinico e presidente del congresso - ha per obiettivo promuovere l'aggiornamento scientifico di tutti i sanitari che si occupano di medicina e cardiologia dello sport». Nella prima sessione «Dal sospetto clinico alla diagnosi», coordinata da Marco Ciccone e Vin-

cenzo Palmieri, saranno trattate le problematiche riguardanti le aritmie e l'ipertrofia cardiaca. «L'ecocardiografia - commenta Paolo Colonna, responsabile scientifico con Antonio Tota dell'evento - permette di differenziare l'adattamento del cuore

all'esercizio fisico con l'ipertrofia patologica del muscolo cardiaco. È una diagnostica non invasiva, facilmente ripetibile, che dovrebbe essere adottata di routine nel percorso diagnostico per il rilascio dell'idoneità sportiva». Grande spazio alle aritmie con esperti del calibro di Domenico Carretta, Massimo Grimaldi, Matteo Di Biase e Fiorenzo Gaita.

Seconda sessione dedicata agli aspetti clinici della cardiologia dello sport. Nicola Signore, Caterina Rizzo e Vito Vulpis, moderati da Stefano Favale e Domenico Sinesi, relazioneranno su dolore toracico, scompen-



VIVICITÀ Una precedente edizione

so e ipertensione arteriosa spesso presenti negli atleti amatoriali non più giovani. Nel pomeriggio una tavola rotonda, aperta alle associazioni sportive e di volontariato, moderata dal cardiologo giornalista Riccardo Guglielmi, chiuderà il congresso.

Gli organizzatori hanno dato valore sociale al convegno. Lo scopo è implementare la cultura della sicurezza in chi pratica sport a qualsiasi titolo. Sono stati segnalati 20 atleti, uno per ogni società sportiva barese iscritta alla manifestazione FIDAL di Vivicità 2019, che potranno frequentare il corso BLSD e acquisire, senza alcuna spesa, il brevetto regionale.

L'evento ha valore formativo per medici e professioni sanitarie.

Domenica 31 marzo

Tutela dell'ambiente e lotta ai pregiudizi: a Bari il "Plastic Mob" L'evento è finalizzato a focalizzare l'attenzione sulla "Giornata mondiale sulla consapevolezza dell'Autismo" e sul rispetto dell'ambiente marino



La presentazione di Plastic Mob © n.c.

Domenica 31 marzo, sul lungomare IX Maggio di Fesca - San Girolamo, si terrà il "Plastic Mob" organizzato da Asfa Puglia, associazione a supporto delle famiglie con autismo, in collaborazione con l'associazione Dei dell'Acqua Puglia onlus, la comunità educativa "Chiccolino" e la Capitaneria di porto - Guardia Costiera di Bari. L'evento è finalizzato a focalizzare l'attenzione sulla "Giornata mondiale sulla consapevolezza dell'Autismo", in programma il 2 aprile, e sul rispetto dell'ambiente marino.

I dettagli dell'iniziativa sono stati illustrati oggi, a Palazzo di Città, alla presenza degli assessori al Welfare e all'Ambiente, di Angelo Loconsole di Asfa Puglia, del comandante della Capitaneria di Porto di Bari Alessandro Ducci, di Vito Antonio Spadavecchia, sottoufficiale della Guardia Costiera, di Marcello Liaci, presidente di Dei Dell'acqua Puglia Onlus, e di Bartolomeo Moretti della comunità educativa Chiccolino.

L'assessora al Welfare ha sottolineato il duplice valore dell'iniziativa sia in tema di sensibilizzazione sulla protezione dell'ambiente sia a contrasto dei pregiudizi che ancora ruotano attorno all'autismo, e l'importanza di creare nuove occasioni di incontro e di impegno comune che permettano di creare una rete di relazioni spontanee. L'appuntamento, ha evidenziato, vede anche la partecipazione dei ragazzi inseriti nel circuito penale, ospiti della comunità Chiccolino finanziata dall'assessorato al Welfare, sui quali si sta investendo molto dal punto di vista culturale e formativo, al fine di facilitarne il reinserimento nel tessuto sociale. Infine, ha concluso definendo Plastic mob uno degli strumenti attraverso il quale l'amministrazione sta aprendo nuove strade sul tema, come il progetto "Semi", che costituisce la prima sperimentazione realizzata con gli educatori domiciliari per l'esecuzione di azioni di valorizzazione delle esperienze e del "capitale sociale" espresso dalle famiglie dei bambini autistici.

L'assessore all'Ambiente ha salutato con entusiasmo l'iniziativa che contribuisce a far crescere sensibilità dei cittadini sui temi ambientali della raccolta della plastica dai mari e dalle spiagge, evidenziando come, chi parteciperà domenica prossima, non esaurirà la propria buona azione soltanto in quella giornata ma sarà più attento allo smaltimento dei rifiuti anche nei giorni successivi.

Angelo Losole ha, invece, raccontato ai presenti il lavoro svolto da Asfa Puglia, un'associazione nata per sostenere le famiglie con autismo e per dare la possibilità ai genitori di affrontare le sfide quotidiane e guardare con speranza al futuro.

Durante la manifestazione di domenica, in vista della "Giornata Mondiale sulla Consapevolezza dell'Autismo", le famiglie, oltre alla pulizia della spiaggia con i loro ragazzi, svolgeranno un'attività di sensibilizzazione sull'autismo e illustreranno la campagna di raccolta fondi per la creazione di un centro polifunzionale per il trattamento dei disturbi dello spettro autistico, che si chiamerà "la Casa di Pandora", dove saranno realizzati non solo trattamenti ma azioni concrete per l'inclusione sociale dei ragazzi autistici, pensando anche al loro futuro. Alessandro Ducci, comandante della Capitaneria di porto di Bari, ha aggiunto che la Guardia costiera aderisce con entusiasmo a questa iniziativa perché favorisce sia l'inclusione sociale delle persone con abilità diverse sia le azioni positive a tutela dell'ambiente marino costiero. La Guardia costiera è, infatti, impegnata ogni giorno per la tutela ambientale del mare: in particolare nell'ultimo anno, nell'ambito di #PlasticFreeGC, la campagna del Ministero dell'Ambiente contro la dispersione delle microplastiche nell'ambiente marino e costiero, sono stati organizzati incontri sul tema in 112 istituti scolastici pugliesi e lucani, con ottimi riscontri da parte degli studenti. Bartolomeo Moretti ha, infine, ricordato che i ragazzi della comunità Chiccolino saranno domenica al fianco dei bambini e ragazzi autistici, sottolineando l'impegno della comunità che ha consentito l'inserimento lavorativo di tutti i giovani coinvolti nel progetto, senza nessuna "recidiva".

Ulteriori informazioni sull'iniziativa sono disponibili sulla pagina facebook di Asfa Puglia.

Associazioni

"Plastic mob", l'evento di Asfa Puglia onlus sui temi dell'autismo e del rispetto del mare

Appuntamento domenica 31 marzo sul lungomare IX Maggio di Fesca-San Girolamo. Bottalico: «Nuove occasioni di impegno e incontro»



Plastic Mob

Appuntamento a Bari con la solidarietà e la sensibilizzazione sui temi dell'autismo e della cura dell'ambiente marino. Domenica 31 marzo, sul lungomare IX Maggio di Fesca-San Girolamo, si terrà il "Plastic mob", manifestazione organizzata da Asfa Puglia, associazione a supporto delle famiglie con autismo, in collaborazione con l'associazione Dei dell'Acqua Puglia onlus, la comunità educativa "Chiccolino" e la Capitaneria di porto-Guardia Costiera di Bari. L'evento è finalizzato a focalizzare l'attenzione sulla "Giornata mondiale sulla consapevolezza dell'Autismo", in programma il 2 aprile, e sul rispetto dell'ambiente marino.

Presentando l'iniziativa, l'assessore comunale al Welfare Francesca Bottalico ha sottolineato il «Duplice valore dell'iniziativa sia in tema di sensibilizzazione sulla protezione dell'ambiente sia a contrasto dei pregiudizi che ancora ruotano attorno all'autismo, e l'importanza di creare nuove occasioni di incontro e di impegno comune che permettano di creare una rete di relazioni spontanee. L'appuntamento vede anche la partecipazione dei ragazzi inseriti nel circuito penale, ospiti della comunità Chiccolino finanziata dall'assessorato al Welfare, sui quali si sta investendo molto dal punto di vista culturale e formativo, al fine di facilitarne il reinserimento nel tessuto sociale. Plastic mob è uno degli strumenti attraverso il quale l'amministrazione sta aprendo nuove strade sul tema, come il progetto "Semi", che costituisce la prima sperimentazione realizzata con gli educatori domiciliari per l'esecuzione di azioni di valorizzazione delle esperienze e del "capitale sociale" espresso dalle famiglie dei bambini autistici».

Durante la manifestazione di domenica, in vista della Giornata mondiale sulla consapevolezza dell'autismo, le famiglie, oltre alla pulizia della spiaggia con i loro ragazzi, svolgeranno un'attività di sensibilizzazione sull'autismo e illustreranno la campagna di raccolta fondi per la creazione di un centro polifunzionale per il trattamento dei disturbi dello spettro autistico, che si chiamerà "la Casa di Pandora", dove saranno realizzati non solo trattamenti ma azioni concrete per l'inclusione sociale dei ragazzi autistici, pensando anche al loro futuro.

L'assessore all'Ambiente Pietro Petruzzelli ha salutato «Con entusiasmo l'iniziativa che contribuisce a far crescere sensibilità dei cittadini sui temi ambientali della raccolta della plastica dai mari e dalle spiagge. Chi parteciperà domenica prossima, non esaurirà la propria buona azione soltanto in quella giornata ma sarà più attento allo smaltimento dei rifiuti anche nei giorni successivi». Angelo Losole di Asfa Puglia ha, invece, raccontato ai presenti il lavoro svolto da Asfa Puglia, un'associazione «Nata per sostenere le famiglie con autismo e per dare la possibilità ai genitori di affrontare le sfide quotidiane e guardare con speranza al futuro».

Alessandro Ducci, comandante della Capitaneria di porto di Bari, ha aggiunto che la «Guardia costiera aderisce con entusiasmo a questa iniziativa perché favorisce sia l'inclusione sociale delle persone con abilità diverse sia le azioni positive a tutela dell'ambiente marino costiero. La Guardia costiera è, infatti, impegnata ogni giorno per la tutela ambientale del mare: in particolare nell'ultimo anno, nell'ambito di #PlasticFreeGC, la campagna del Ministero dell'Ambiente contro la dispersione delle microplastiche nell'ambiente marino e costiero, sono stati organizzati incontri sul tema in 112 istituti scolastici pugliesi e lucani, con ottimi riscontri da parte degli studenti».

Bartolomeo Moretti della Comunità Chiccolino ha, infine, ricordato che «I ragazzi della comunità saranno domenica al fianco dei bambini e ragazzi autistici, sottolineando l'impegno della comunità che ha consentito l'inserimento lavorativo di tutti i giovani coinvolti nel progetto, senza nessuna "recidiva"».

Ulteriori informazioni sull'iniziativa sono disponibili sulla [pagina facebook di Asfa Puglia](#).

ANDRIA IANNUZZI: «DONARE IL SANGUE E IL PLASMA È IMPORTANTE PERCHÉ SALVA LA VITA»

● **ANDRIA.** Appuntamento con il "Plasma day" lunedì 1° aprile, l'iniziativa della sezione Avis di Andria, con donazioni non stop dalle 8 alle 17 presso il Centro Trasfusionale dell'Ospedale Bonomo.

«Giornate come quella del 1° aprile sono iniziative di grande valore, perché estendono anche al pomeriggio la disponibilità a donare, agevolando i donatori e potenziando la donazione in particolare del plasma, una donazione che non abbassa le riserve di ferro e può essere effettuata addirittura ogni 14 giorni - dice la presidente dell'Avis di Andria, Mariagrazia Iannuzzi -. La Plasmaferesi è particolarmente indicata per le donne in età fertile, per gli sportivi, per i donatori che possono donare senza dover ridurre troppo le riserve di ferro e soprattutto per i donatori di gruppo sanguigno AB».

Per la donazione pomeridiana di plasma oc-

Plasma day, lunedì l'iniziativa Avis

Donazioni no stop al centro trasfusionale dell'ospedale Bonomo



INIZIATIVA CITTADINA
Si donerà sangue dalla mattina fino a sera

corre osservare semplici accorgimenti; per il pranzo sono consigliati: pasta in bianco, carne o pesce ai ferri oppure arrosto, insalata, pane, caffè con poco zucchero e bere molta acqua.

È inoltre importantissimo evitare i latticini, gli alcolici e i dolci. L'intervallo tra il pasto e la donazione deve essere almeno di 2 ore.

«Ricordiamo che il plasma donato viene utilizzato per la produzione di molti farmaci salvavita, come i fattori della coagulazione e le immunoglobuline - conclude Iannuzzi -. Si può prenotare la donazione direttamente al Centro Trasfusionale dell'ospedale Bonomo o telefonando allo 0883/299356. Donare il sangue e il plasma è un modo concreto di esprimere la solidarietà verso il prossimo perché salva la vita ai pazienti; fare questo gesto di solidarietà fa bene anche agli stessi donatori, perché ogni volta vengono effettuati i controlli necessari ad appurare lo stato di buona salute di chi dona».

L'incontro si svolgerà a partire dalle 16:30 del prossimo 5 aprile

“Prevenire le dipendenze: strumenti d'informazione e modalità d'intervento”

L'attività si inserisce all'interno della fitta programmazione di iniziative che Dico No alla Droga Puglia, in concomitanza con altre sezioni locali dell'associazione, porta avanti per la prevenzione all'uso delle droghe



TAVOLA ROTONDA:
“PREVENIRE LE DIPENDENZE:
STRUMENTI D'INFORMAZIONE
E MODALITÀ D'INTERVENTO”

Introduce:
PierPaolo RAMONETTA - Vice Presidente Ass. Dico No alla Droga Puglia

Moderata:
Avv. Barbara FORTUNATO - Presidente Ass. Dico No alla Droga Puglia

Saluti:
Nicola GIORGINO
Sindaco di ANDRIA

Intervengono:
Avv. Francesca MAGLIANO
Assessore Cultura e Turismo
Dott. Ruggiero MENNEA
Consigliere Regionale
Dott.ssa Maria Pia Di MAIO
Commissario Capo
Polizia di Stato
Dott. Leonardo PRASCINA
Genetista
Dott.ssa Stefania DELLATTE
Nutrionista
Dott.ssa Doda RENZETTI
Segretaria Soc. Italiana di Alcologia
Avv. Iliaria TORNESELLO
Sostituto Giudice Sportivo F.I.G.C.
Dott. Giuseppe LIONETTI
Esperto in tematiche sociali

Dico NO alla DROGA

Venerdì 05 aprile
INIZIO LAVORI ORE 16:30
ANDRIA
Sala Consiliare del Comune

Si ringrazia: **ATP**

“Prevenire le dipendenze: strumenti d'informazione e modalità d'intervento” © n.c.

Il prossimo **5 aprile**, l'associazione di volontariato **Dico No alla Droga Puglia**, terrà un convegno, all'interno della **sala consiliare del Comune di Andria**, incentrato sul tema: “*Prevenire le dipendenze: strumenti d'informazione e modalità d'intervento*”.

L'incontro si svolgerà a partire dalle **16:30** e sarà introdotto dal *vice presidente* di Dico No alla Droga Puglia, **Pierpaolo Ramondetta**, che illustrerà gli obiettivi delle attività informative sulle diverse campagne messe in atto dall'associazione per prevenire l'uso delle sostanze stupefacenti.

La tavola rotonda sarà moderata dalla *presidentessa* di Dico No alla Droga Puglia, l'avvocata **Barbara Fortunato**. Il pomeriggio proseguirà con i saluti istituzionali con la preziosa presenza di **Nicola Giorgino**, sindaco di Andria, mentre nel corso del convegno interverrà l'avvocata **Francesca Magliano**, assessore alla cultura ed al turismo del comune di Andria; il dottor **Ruggiero Mennea**, consigliere regionale; la dottoressa **Maria Pia Di Maio**, commissario capo della Polizia di Stato; il dottore **Leonardo Prascina**, genetista; la dottoressa **Stefania Dellatte**, nutrizionista; la dottoressa **Doda Donzetti**, segretaria della società italiana di Alcologia; l'avvocata **Iliaria Tornese**, sostituto giudice sportivo F.I.G.C. ed il dottor **Giuseppe Lionetti**, esperto in tematiche sociali.

L'attività si inserisce all'interno della fitta programmazione di iniziative che Dico No alla Droga Puglia, in concomitanza con numerose altre sezioni locali dell'associazione nelle altre regioni d'Italia, porta avanti per la prevenzione all'uso delle droghe.

Ogni settimana sono migliaia i preziosi volantini informativi che vengono distribuiti in tutta la nazione per favorire la conoscenza come primo mezzo di prevenzione contro l'uso e l'abuso delle sostanze stupefacenti. Infatti i volontari sanno, come scrisse l'umanitario L. Ron Hubbard, che: “L'arma più efficace nella guerra contro le droghe è l'istruzione”.

L'incontro in programma si rivolge a tutta la cittadinanza e a chiunque desideri approfondire le proprie conoscenze sulla tematica.

L'iniziativa

AperiCena di solidarietà all'Epas per il Poliambulatorio Il buon Samaritano

L'appuntamento è sabato 30 marzo a partire dalle 20.00



Poliambulatorio Il buon Samaritano © n.c.

Epas Onlus organizza un evento di beneficenza per raccogliere fondi in favore del Poliambulatorio Il buon Samaritano. L'appuntamento con l'Aperitivo di Solidarietà è sabato 30 marzo a partire dalle 20.00 nel salone Epas di piazza Carlo Alberto Dalla Chiesa 12.

La serata sarà accompagnata dalla Cover band biscegliese Diluvio Universale, motivo in più per accogliere l'invito di Epas e sostenere concretamente il progetto del Poliambulatorio.

Il Poliambulatorio Il buon Samaritano è una struttura inaugurata ufficialmente il 2 febbraio scorso che eroga gratuitamente visite mediche ai bassi redditi, ai cosiddetti “nuovi poveri”, agli immigrati senza permesso di soggiorno, a persone senza fissa dimora e a chiunque viva in una condizione di esclusione o di marginalità sociale.

“Dall'apertura del Poliambulatorio ad oggi – le parole di Luigi De Pinto, presidente di Epas – sono circa 500 le prestazioni mediche erogate gratuitamente a persone in condizioni di necessità e che molto probabilmente senza di noi avrebbero rinunciato alle cure”.

“L'Epas si sta impegnando a fondo per il diritto alla salute di tutti e tantissime persone hanno in questi mesi contribuito al progetto, chi con una donazione in denaro, chi offrendo il proprio tempo entrando nel team di volontari che tiene in piedi il Poliambulatorio. Tuttavia, per continuare a donare visite mediche necessarie a chi non può permetterselo, c'è bisogno del piccolo aiuto di tutti”, continua De Pinto.

Una serata insomma di divertimento e spensieratezza, un modo per fare del bene a se stessi e a tutta la città, perché, come diceva madre Teresa “La cosa più bella che puoi fare per te è fare qualcosa per gli altri”.

La nota

Legambiente, L.U.P. e Liberatorio Politico: "Cosa succede a Torre san Giacomo?"

I dubbi dopo la lettura di un parere pubblicato in questi giorni sull'albo pretorio



Torre San Giacomo © n.c.

Il circolo Legambiente di Molfetta “Giovanna Grillo”, il L.U.P. – Laboratorio di Urbanistica Partecipata ed il Liberatorio Politico hanno appreso dall’albo pretorio del parere positivo degli uffici all’iscrizione dell’azienda agricola “Torre san Giacomo” del sig. de Candia Cosimo nell’elenco regionale operatori agrituristici ed hanno inviato le loro osservazioni al progetto presentato per realizzare nell’area agricola di sua proprietà una struttura ricettiva.

Il progetto presentato non chiarisce come verranno recuperate le strutture già presenti nell’azienda per la loro trasformazione in agriturismo né quale distanza avranno da Torre san Giacomo che si trova nelle immediate vicinanze.

La relazione è stata redatta da un perito agrario che non ha competenze urbanistiche, necessarie, essendo quell’area soggetta a tutela per il Piano Paesaggistico Regionale (PPTR). Non ci sono tracce di alcuna relazione paesaggistica né del parere della commissione locale paesaggio.

Inoltre, su quell’area insistono ben due progetti di recupero dell’area costiera, candidati a bando da questa amministrazione, di cui uno già finanziato dalla Regione Puglia per più di 1.000.000€.

Per tutte queste motivazioni noi chiediamo l’immediata sospensione della determina e l’accesso agli atti per verificare che il progetto non alteri irreversibilmente il paesaggio e pregiudichi l’opera di recupero che si sta faticosamente cercando di attuare su quell’area in sinergia con il comune di Bisceglie e Legambiente Puglia.

TRIGGIANO UN INCONTRO CON L'AVVOCATO LA SCALA ALLA MEDIA «DE AMICIS-DIZONNO»

Il bullismo e il cyberbullismo una lezione per prevenirli

Il penalista avverte
«Anche solo mettere un
"mi piace" può
nascondere rischi gravi»

VITO MIRIZZI

● **TRIGGIANO.** Il bullismo in rete, ma non solo, e le responsabilità della scuola. Utili chiarimenti sul complicato mondo del cyberbullismo sono arrivati al numeroso pubblico composto da docenti, personale di segreteria, operatori del settore presenti nell'auditorium della sede centrale della media «De Amicis-Dizonno».

Relatore della serata l'avvocato Antonio La Scala, penalista, presidente nazionale di Penelope Italia onlus e di Gens Nova onlus, noto per le sue battaglie a difesa delle violenze in famiglia e sui minori.

Temi principale dell'incontro sono stati l'analisi della legge 71/2017 con la sua applicazione sulla responsabilità della scuola, e le strategie di prevenzione del fenomeno del cyberbullismo.

La Scala ha ricordato come la situazione non sia migliorata nonostante l'assidua frequenza di incontri presso le scuole. «Si continua a parlare di cyberbullismo - ha sottolineato il penalista cinquantenne - ma con linguaggi inappropriati. Ognuno sembra avere un'idea diversa. E poi bisogna distinguere il bullo dal delinquente. Chi commette reati è delinquente secondo una specifica definizione del codice penale e non semplicemente "bullo" solo perché minorene».

Quindi il ruolo della scuola. «Ora c'è una legge e va applicata - ha rimarcato l'avvocato La Scala -. L'istituto deve nominare un responsabile e attuare precise strategie, tanto di prevenzione quanto di repressione. Ma è im-

portante saper leggere i segnali di eventuali forme di bullismo o cyberbullismo».

Il penalista barese ha portato anche alcuni esempi di comportamenti in rete da evitare. «Mettere "mi piace", condividere o commentare - ha ricordato - un post che riporta un video con contenuti di minori nudi espone a un coinvolgimento penale, per lo specifico titolo. Come pure, prima di creare gruppi whatsapp è necessario chiedere il consenso a rivelare il proprio numero a tutti i partecipanti. Attenzione poi a diffamare, nei gruppi chiusi o aperti che siano».

L'autorevole relatore ha poi illustrato le due tipiche forme di cyberbullismo riscontrabili nel «sexting» e nell'«adescamento online», citando esempi concreti.

Ha coordinato i lavori la dirigente scolastica, Giuseppina Morano. «La strategia migliore per combattere il bullismo è si-



curamente "informare" e "formare" il personale della scuola - ha affermato la preside -. La nostra scuola si impegna sempre in prima linea per affrontare tutte le problematiche preadolescenziali per sostenere e accompagnare ogni singolo alunno nel suo percorso formativo». In chiusura, la professoressa Marcella Scarfò, referente dell'istituto, ha ricordato le strategie già messe in atto e le iniziative in cantiere.

TRIGGIANO
L'avvocato
Antonio
La Scala
con la preside
Giuseppina
Morano

Viabilità

Operatori di Trani soccorso «aiuteranno» i vigili urbani

■ TRANI - Ci sarà un incremento degli agenti della Polizia locale negli orari critici in cui si registrano i maggiori flussi in entrata. A loro supporto, anche, gli operatori dell'associazione Trani soccorso. Così l'amministrazione comunale intende affrontare il prossimo fine settimana, nel quale si presume si riverseranno su Trani altre centinaia e centinaia di veicoli provenienti da ogni città.

Dunque, dopo quanto accaduto lo scorso weekend, si cerca di correre ai ripari ma difficilmente si potrà, in tempo utile, allestire così come previsto il parcheggio di via Finanzieri, che rappresenta in questo momento l'unica soluzione alternativa alla ricerca selvaggia di un introvabile posto nel centro della città.

L'atto di indirizzo della giunta risale allo scorso novembre, quando sembrava ci fosse tutto il tempo per organizzare il servizio previsto nel migliore dei modi. Invece, in quell'enorme spiazzo nella periferia nord della città, si continuerà a parcheggiare gratis e non ci saranno neanche i bus navetta per favorire il trasferimento degli automobilisti verso il centro, e viceversa.

Il Comune di Trani e la sua partecipata che gestisce la sosta a pagamento, Amet, rinunciano così ad una grossa fetta di introiti e, nel frattempo, si continuerà a vivere alla giornata.

L'obiettivo era attrezzare l'area per consentire la sosta a pagamento non solo dei bus turistici, ma anche delle autovetture, tracciandovi gli stalli, recingendo in maniera congrua il sito ed installandovi bagni chimici.

L'esecutivo aveva anche fissato le tariffe, di 30 euro giornalieri per i bus turistici, mentre per le vetture si confermavano quelle attualmente vigenti in città.

Il collegamento tra quel parcheggio ed il centro storico, andata e ritorno, sarebbe stato assicurato gratuitamente con due navette elettriche in uso ad Amet, applicandovi le tariffe di corsa semplice, attualmente in vigore per il trasporto pubblico locale, qualora i cittadini le avessero utilizzate durante il percorso.

Amet, avvalendosi del proprio personale, avrebbe gestito anche la sosta temporanea dei bus in via Alvarez e piazza Gradenigo, utile alla salita e discesa degli utenti dei bus turistici, per 15 minuti.

L'accesso sarebbe stato precluso da apposita barra, per garantire una infrastruttura idonea ed attrezzata per la sosta a pagamento di bus turistici ed autovetture, delocalizzata rispetto al centro storico, ma a questo anche prossima.



PARK Via Finanzieri

[n.aur.]